

Comunità di Sant'Egidio

A.C.A.P. ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai Soci della
Comunità di Sant'Egidio A.C.A.P. ONLUS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Comunità di Sant'Egidio A.C.A.P. ONLUS (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto della gestione e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Comunità di Sant'Egidio A.C.A.P. ONLUS è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo A della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo A della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo della Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 31 maggio 2019

EY S.p.A.



Maria Ginevra De Romanis
(Socio)

Comunità di S.Egidio-ACAP ONLUS

Sede legale: Piazza S.Egidio, 3/a – 00153 Roma
Codice Fiscale: 80191770587 - Partita IVA 02132561008

Relazione sulla gestione 2018

Spettabili Soci,

la relazione che vi sottoponiamo è quella relativa all'esercizio 2018. Nel rinviarVi alla Nota integrativa al bilancio per ciò che concerne i dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione, in questa sede Vi relazioniamo sulla gestione dell'Associazione in conformità a quanto già fatto negli anni precedenti, secondo quanto prescritto dallo Statuto.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia un avanzo di gestione per € 6.626 su un movimento complessivo € 17.690.844 di proventi e € 17.684.218 di oneri.

Tale risultato è ripartito tra oneri e proventi come segue:

ONERI	2018	PROVENTI	2018
1) Oneri da attività tipiche	15.509.062	1) Proventi da attività tipiche	16.546.632
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	2) Proventi da raccolta fondi	635.741
3) Oneri da attività accessorie	1.253.295	3) Proventi da attività accessorie	411.571
4) Oneri finanziari e patrimoniali	154.317	4) Proventi finanziari e patrimoniali	96.520
6) Oneri di supporto generale	715.052		
7) Altri oneri	52.492	7) Altri Proventi	380
Totale	17.684.218	Totale	17.690.844
		Risultato gestionale	6.626

I proventi complessivi dell'attività dell'Ente hanno registrato nel 2018 un incremento rispetto al 2017 (+6,96%). Analizzando le componenti tipologiche si osserva che il 54,37% (€ 9.619.138) è risultato costituito da contributi su progetti ricevuti da Istituzioni nazionali e internazionali, pubblici e privati (con un incremento del 36,96% rispetto al 2017), il 30,03% (€ 5.312.170), invece, è risultato costituito da sostenitori privati italiani e stranieri che hanno finanziato le attività istituzionali dell'Ente (con un decremento del 15,22% rispetto al 2017). Il 5,19% dei proventi complessivi (€ 918.370) è affluito all'Ente dalla Comunità di Sant'Egidio e da altri Enti non profit affiliati o collegati (il 21,79% in meno rispetto al 2017). Tale sostegno finanziario, erogato principalmente dalla Fondazione DREAM-Comunità di Sant'Egidio Onlus, è servito per la gestione di specifici progetti e per l'attività di lotta all'AIDS in Africa.

Il 3,55% dei proventi complessivi dell'Ente (€ 628.312) è affluito all'Ente dalla gestione delle convenzioni stipulate con Enti locali o altri Organismi pubblici o privati per le attività di assistenza e promozione svolte nell'esercizio in esame (il 13,85% in meno rispetto al 2017).

Com'è noto, il punto di forza della nostra Associazione è rappresentato dai volontari che sostengono quotidianamente le attività dell'Ente. La gran parte dei servizi alla persona è svolta infatti da quanti mettono a disposizione una porzione del proprio tempo libero, delle proprie capacità e delle proprie attitudini per assistere anziani con insufficienti risorse, persone senza dimora, bambini in difficoltà, portatori di handicap, immigrati, Rom e Sinti, malati di AIDS. Lo stesso vale per tutte le attività di formazione e sensibilizzazione che accompagnano ordinariamente le attività dirette di assistenza. Con l'occasione rivolgiamo a tutti coloro che hanno contribuito volontariamente all'attività dell'Associazione il nostro ringraziamento, perché senza di loro non sarebbe stato possibile raggiungere i risultati esposti nel presente esercizio.

Quanto ai contributi finanziari raccolti nell'esercizio, occorre ricordare che questi sono andati a coprire i costi diretti di acquisto di materie prime, medicinali, generi alimentari e di prima necessità, materiali vari, opere di ristrutturazione di locali adibiti alle attività di accoglienza e cura, servizi altamente specializzati acquistati a favore delle situazioni di povertà incontrate in Italia e nel mondo. La quota di entrate utilizzate per servizi amministrativi generali è stata anche quest'anno molto ridotta, appena il 4,04%.

L'intervento dei donatori privati continua a concorrere in maniera sostanziale a sostenere programmi e progetti. Tra i principali sono da menzionare - specificamente per l'anno 2018 - Kindermissionswerk-die Sternsinger, Enel Cuore Onlus, ENI Foundation, Aids Stiftung e alcune fondazioni sia italiane che estere. Sul fronte dei donatori istituzionali, hanno collaborato sia enti italiani che stranieri. Da un lato, ricordiamo l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero per gli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno e dall'altro i tanti Enti pubblici locali italiani (Regioni, Province e Comuni) che sostengono iniziative e opere che ricadono nel proprio territorio o per programmi di sviluppo all'estero, quale la Provincia Autonoma di Trento.

Sul fronte della cooperazione internazionale, accanto ad agenzie internazionali quale l'UNICEF ed il Global Fund, molti uffici di cooperazione internazionali hanno sostenuto l'attività della Comunità di Sant'Egidio tra i quali si menzionano l'agenzia Basca per la cooperazione, la cooperazione giapponese, l'ufficio di cooperazione fiamminga nonché l'ufficio di cooperazione del Principato di Monaco.

In Italia e in Europa Sant'Egidio è stata accanto a chi ha sentito più degli altri la crisi. Le presentazioni pubbliche della guida **"DOVE mangiare, dormire, lavarsi 2019"** edita in più città italiane (Roma, Napoli, Genova, Padova, Treviso, Venezia), ha offerto l'occasione per parlare del volto della povertà, ma anche della generosità di tanti.



da www.santegidio.org

Giunto alla 29° edizione, questo libretto pubblicato dalla Comunità di Sant'Egidio è un aiuto a orientarsi nel mondo della solidarietà. È rivolto prima di tutto a chi ha bisogno di aiuto: poveri, persone senza fissa dimora, anziani o stranieri. Per questo è distribuito gratuitamente a chi ne fa richiesta. Ma è utile anche a tutti coloro

che operano nel sociale. Ci sono i posti dove si può avere aiuto e accoglienza. Sono anche i luoghi dove si può aiutare e essere accoglienti. Qualcuno di questi, però, potrebbe essere sfuggito. È gradito qualsiasi suggerimento possa rendere questa guida più completa. Per segnalazioni e aggiornamenti scrivere a: romadove@tiscali.it

La Comunità la cercato di rappresentare presso l'opinione pubblica le difficoltà di chi è stato travolto più degli altri dalle difficoltà del Paese, in particolare famiglie numerose, giovani, anziani soli, con conferenze stampa e comunicati, manifestazioni nei quartieri, marce di solidarietà in occasione di episodi, più frequenti, di razzismo.

La Comunità di Sant'Egidio ha moltiplicato i propri sforzi rafforzando i propri Centri d'accoglienza, le proprie Mense e le proprie "cene itineranti" per chi vive in gravi difficoltà.

In tante città esistono punti di distribuzione ma soprattutto di ascolto, fondamentali per ascoltare e parlare con le persone e così non perdere il contatto con i volti e le storie di situazioni periferiche di povertà che nel tempo cambiano.

La prima mensa per i poveri che abbiamo aperto è quella di via Dandolo, a Roma: dal 1988 si sono sedute a quella tavola più di 110mila persone di diversa nazionalità e sono stati serviti 2 milioni e trecentomila pasti. Ma negli ultimi anni siamo rimasti colpiti dall'aumento degli italiani che chiedono aiuto e, prima di tutto, di potersi sfamare. Giovani, anziani, famiglie che non hanno più lavoro: la crisi vuol dire anche persone che hanno fame. Se vedono ormai tante nelle nostre città europee. Alcune arrivano a frugare nei cassonetti dell'immondizia in cerca di cibo. Nelle mense, ormai tante, di Sant'Egidio, al pasto caldo si aggiunge un clima familiare e accogliente, a cui tutti hanno diritto.

Con un servizio totalmente gratuito perché garantito da volontari. Ma con tante spese per tutto il resto. Per questo chiediamo aiuto a tutti i nostri amici: aiutateci ad aiutare chi ha fame. Sono tanti, alcuni non riescono neanche a raggiungere le nostre mense: andiamo noi a trovarli portando cibo nelle stazioni, nelle strade di tante città. Non solo a Roma e in Europa, ma anche nelle periferie delle megalopoli africane e sudamericane.



MENSE E PUNTI DI DISTRIBUZIONE IN ITALIA NEL CORSO DEL 2018.

Un anno di crescita nelle "periferie" geografiche ed esistenziali, sintetizzato da 1.600 **Pranzi di Natale** che hanno ospitato più di 240mila persone in più di 70 paesi. Aiutati nell'organizzazione da oltre undicimila volontari: un segno di generosità e una risposta in una festa dei valori condivisi da tutti.

da www.santegidio.org

Oltre 240 mila persone in 77 Paesi del mondo, 60 mila in Italia, hanno partecipato oggi ai Pranzi di Natale con i poveri di Sant'Egidio. A partire dalla basilica di Santa Maria in Trastevere, dove questa

tradizione è stata avviata nel 1982 con un piccolo gruppo di anziani che altrimenti, il giorno più bello dell'anno, sarebbero rimasti soli, la Comunità è riuscita a far sedere tanti, diversi tra loro, alla stessa tavola: dai senza dimora ai rifugiati venuti con i corridoi umanitari in Europa, ai bambini di strada e ai minori in difficoltà delle grandi bidonvilles dell'Africa e dell'America Latina. Nel Natale del cinquantesimo anniversario di Sant'Egidio, sono state coinvolte un centinaio di grandi e piccole città italiane tra cui Roma, Napoli, Genova, Messina, Milano, Bari, Firenze, Torino, Novara, Padova, Catania, Palermo, Trieste, Reggio Calabria.

"E' un popolo in cui chi aiuta si confonde con chi è aiutato – ha commentato il presidente della Comunità, Marco Impagliazzo –, una grande famiglia in cui c'è posto per tutti. La larga partecipazione di quest'anno dimostra che è possibile rispondere alla cultura della rassegnazione e della chiusura, che a volte sembra dominante, restituendo a tanti la speranza di un futuro da costruire insieme".

Significativa la crescita della solidarietà: sono in aumento i volontari che si sono offerti per aiutare, non solo preparando i pranzi e servendo a tavola, ma anche conoscendo i poveri che sono amici della Comunità durante tutto l'anno. A Santa Maria in Trastevere, al saluto finale che si accompagna ai regali (tutti "personalizzati" data la conoscenza degli invitati), oltre al parroco don Marco Gnani, è intervenuto anche il nunzio della Santa Sede in Italia, monsignor Emil Paul Tscherrig: "Vi porto la benedizione di Papa Francesco che è spiritualmente qui insieme a voi. In questo Natale ci ha ricordato che abbiamo lo stesso padre: siamo quindi tutti fratelli perché si apra un anno di pace".



Sul fronte dell'inclusione nel corso del 2018 la Comunità di Sant'Egidio ha permesso a più di 7.000 stranieri di studiare la lingua e la cultura italiana. In Europa questo tipo di servizio ha coinvolto circa 24.000 immigrati, rifugiati e rom.

La Scuola di Lingua e Cultura Italiana della Comunità di Sant'Egidio è nata a Roma nel 1982 insegnando l'italiano come Seconda Lingua (L2) agli stranieri e nel 1989 ha ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). La Scuola insegna la lingua italiana seguendo i livelli del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), dal livello propedeutico all'A1 (prima alfabetizzazione) fino al C2 (madrelingua). Dal 1982 a oggi oltre 70 mila studenti provenienti da più di 140 paesi hanno studiato nelle nostre scuole di Roma (in 11 sedi attualmente) e oltre 110 mila in Italia (Napoli, Livorno, Pisa, Firenze, Trieste, Torino, Padova, Genova, Milano, Novara, Catania, Palermo). Nell'ultimo anno scolastico 7.209 immigrati hanno frequentato le Scuole in Italia, di cui 2.967 hanno sostenuto gli esami di fine anno.

La Scuola dal 2008 è centro d'esame CELI (Certificazione della Lingua Italiana), in convenzione con l'Università per stranieri di Perugia, dal 2014 è anche centro d'esame DILS-PG per la Certificazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera, e dal 2016 centro d'esame PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), per la certificazione dell'italiano come lingua straniera. Per il sostenere il percorso di integrazione la Scuola ha organizzato inoltre corsi di formazione per periti informatici, per panificatori, per sarti, per operatori domiciliari polivalenti, per la sicurezza sui cantieri, per l'assistenza alla persona (caregiver). Dal 2001 sono attivi i corsi per Mediatori Interculturali riconosciuti dalla Regione Lazio che dal 2015 sono divenuti corsi di alta formazione in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia. Dall'anno formativo 2016/2017 i corsi per Mediatori sono confluiti in due corsi universitari in convenzione con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria: un Corso di Laurea sperimentale per "Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa" e il Corso di Alta Formazione annuale per Mediatori Interculturale.



La Comunità di Sant'Egidio è impegnata da oltre trent'anni nelle attività di accoglienza e integrazione per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo a Roma, in Italia e in Europa. Quella dei migranti è una sfida globale, la sfida europea più grande, sfida ai nostri valori fondanti, al nostro continente che sta invecchiando precocemente. Da tutto questo può nascere qualcosa di buono: una nuova Europa accogliente e solidale. Per questo la Comunità ha scelto di chiamare gli immigrati che giungono in Europa i "nuovi europei".

Il 2018 si è anche caratterizzato nuovamente per l'afflusso di profughi dai Paesi in guerra o dalle situazioni di grande povertà in Africa o in Asia. Tutte le Comunità di Sant'Egidio sono state interpellate sul fronte dell'accoglienza. Per questo nel corso dell'anno è stato rafforzato l'importante progetto umanitario dei "Corridoi umanitari".



E' un progetto-pilota, realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, la Tavola Valdese e la Conferenza Episcopale italiana-Caritas, completamente autofinanziato. Ha come principali obiettivi evitare i viaggi con i barconi nel Mediterraneo, che hanno già provocato un numero altissimo di morti, tra cui molti bambini;

impedire lo sfruttamento dei trafficanti di uomini che fanno affari con chi fugge dalle guerre; concedere a persone in "condizioni di vulnerabilità" (ad esempio, oltre a vittime di persecuzioni, torture e violenze, famiglie con bambini, anziani, malati, persone con disabilità) un ingresso legale sul territorio italiano con visto umanitario e la possibilità di presentare successivamente domanda di asilo. È un modo sicuro per tutti, perché il rilascio dei visti umanitari prevede i necessari controlli da parte delle autorità italiane.

Arrivati in Italia, i profughi sono accolti a spese delle nostre associazioni in strutture o case. Insegniamo loro l'italiano, iscriviamo a scuola i loro bambini, per favorire l'integrazione nel nostro paese e aiutarli a cercare un lavoro. **Da febbraio 2016 a oggi sono già arrivate quasi 2500 persone, siriani in fuga dalla guerra e dal Corno d'Africa.**

da www.santegidio.org

ITALIA		
Libano: sono giunti in Italia fino a oggi 1482 rifugiati + 24 Lesbo		TOT. 1516
<i>Per il 90% sono nuclei famigliari, i minori sono 564 e rappresentano il 39,6% di tutti i rifugiati arrivati</i>		
Etiopia: sono giunti in Italia fino a oggi 476 profughi + 22 Turchia e Giordania		TOT. 498
<i>Per il 90% sono nuclei famigliari, i minori sono 200 e rappresentano il 41,8% di tutti i rifugiati arrivati</i>		
ITALIA	rifugiati giunti al 31 marzo 2019	Tot 2014
ANDORRA	rifugiati giunti fino a ottobre 2018	Tot. 7
BELGIO	rifugiati giunti fino a dicembre 2018	Tot. 150

Sul fronte dell'assistenza agli **anziani**, la Comunità di Sant'Egidio è fortemente impegnata a sostenere la vita di tutte quelle persone che rischiano l'isolamento sociale a causa dell'età, perché rimasti soli o perché indeboliti per le condizioni di salute o la riduzione progressiva del reddito. Gli anziani aumentano ovunque: negli ultimi cinquant'anni abbiamo assistito all'emersione di un vero e proprio "Continente Anziani", già oggi sono più di 600 milioni di persone in tutto il mondo e il loro numero è destinato a crescere.

L'allungamento della vita rappresenta sicuramente un traguardo significativo dei nostri tempi, ma la stessa società che lo ha prodotto sembra poco capace di elaborare una cultura in grado di offrire a chi è avanti negli anni il dovuto rispetto e la necessaria solidarietà.

Oggi gli anziani costituiscono una sfida di civiltà ad ogni latitudine. Dopo il Giappone, l'Italia è il secondo paese più anziano del mondo. Proprio qui la Comunità di Sant'Egidio fin dai suoi inizi, negli anni '70, si è avvicinata al mondo degli anziani, in un momento storico in cui la loro presenza nella società era inapparente. E' stato innanzitutto un incontro con persone sole e bisognose, povere non solo economicamente, ma anche perché fragili e marginali.

Da allora è cresciuta tra la Comunità e gli anziani una vera e propria alleanza, basata sull'incontro personale con le loro storie, sull'amicizia tra generazioni diverse.

L'impegno della Comunità di Sant'Egidio non si indirizza solo all'aiuto degli anziani, ma si assume complessivamente i loro problemi umani e religiosi. Per questo, ovunque si vive lo spirito di Sant'Egidio, nascono comunità di anziani che pregano, vivono una vita fraterna ed anche una concreta solidarietà verso i più poveri.

cf



In tutte le città in cui Sant'Egidio è presente la visita domiciliare agli anziani è una attività organizzata con grande attenzione. Sono azioni che hanno risultati importanti se compiute con continuità e se misurate con le diverse situazioni personali. Sono migliaia gli anziani visitati a casa durante l'anno. L'amicizia con gli anziani qualifica il vivere sociale ed umanizza i quartieri. Nel corso del 2018 in alcune città italiane si sono rafforzate azioni speciali di "monitoraggio attivo" a favore di anziani ultrasettantacinquenni a rischio emarginazione. Visite a domicilio, contatti telefonici, costituzione o ricostituzione di reti formali o informali attorno alle persone più sole sono i punti forza di un programma di nuova concezione denominato "Viva gli Anziani". Il programma nei periodi di forte caldo, poi, come è stato per l'estate 2018, interviene con maggiore frequenza a casa di coloro che, più isolati, rischiano crisi anche sanitarie a causa degli eventi climatici (iniziativa "Sole sì, soli no"). La solitudine o la mancanza di legami sociali può essere una delle cause di un eventuale irrimediabile ritardo nella richiesta d'aiuto o nella prestazione di soccorso.

Un'altra possibile risposta alla condizione degli anziani è quella del co-housing. Se ne sente sempre più parlare: il co-housing è una risposta semplice ed economica a tanti problemi della vita anziana. Consiste nell'organizzare una convivenza tra anziani, senza ricorrere all'istituzionalizzazione. Offre una serie di vantaggi: si rimane nel proprio ambiente sociale, si abbattano le spese di gestione della casa e degli aiuti domestici, e allo stesso tempo si sconfigge il grande nemico: la solitudine.

In tutti i Paesi in cui Sant'Egidio è presente grande è stato l'investimento di energie a favore dei bambini e degli adolescenti, anzitutto attraverso il grande programma educativo delle "Scuole della Pace".



Le "Scuole della pace" sono centri completamente gratuiti che si qualificano come ambiti familiari che sostengono il bambino o l'adolescente nell'inserimento scolastico; che aiutano la famiglia nel suo compito, proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni. Le attività di una "Scuola della pace" si svolgono generalmente più volte la settimana. Visite, gite, feste, escursioni e vacanze estive

fanno parte integrante delle attività delle "Scuole della pace" che ogni anno nel mondo coinvolgono più di 30.000 bambini e adolescenti.

da www.santegidio.org

A questa esperienza è stata dedicato *Alla Scuola della Pace*, un libro per ascoltare la voce di migliaia di bambini del mondo globale, le loro domande, i desideri, le scoperte, la voglia di futuro. Si tratta di uno strumento per dare risposte e ricevere un messaggio. La cultura del dialogo e dell'incontro è necessaria: educare alla pace costituisce un grande investimento sul futuro, perché imparare a vivere insieme, in pace, sugli orizzonti del mondo è un processo lungo e impegnativo.

Ma il 2018 è stato un anno segnato dalle difficoltà di vita dei **Rom, immigrati e richiedenti asilo**. Per i Rom, in tante città d'Italia e d'Europa, in particolare nell'Est Europeo, la Comunità ha moltiplicato l'impegno pubblico e con le autorità civili per fermare gli sgomberi e arginare e sciogliere sensi di insicurezza e un diffuso antigitanismo.



Nel 2018 è stato rafforzato il programma "Diritto alla scuola, diritto al futuro". È un programma realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio per favorire la riuscita scolastica dei bambini Rom e Sinti, che ha permesso l'inserimento a scuola dei bambini rom attraverso il sostegno alle loro famiglie. Il programma è nato anche dalla constatazione dell'inutilità di lamentare la non iscrizione, la non frequenza, l'insuccesso scolastico, l'abbandono o il ricorso dei bambini Rom all'accattonaggio senza creare le condizioni necessarie per un loro reale e positivo inserimento nella scuola.

Per questo, sono state pensate e realizzate delle borse di studio a sostegno delle famiglie che si impegnano a far frequentare la scuola con serietà.



Il programma prevede l'opera di alcuni educatori e di mediatori culturali che controllano l'adempimento di alcune regole a cui è subordinata l'erogazione della borsa di studio: - non superare tre assenze mensili non giustificate; - adempiere rigorosamente tutti i doveri scolastici e le attività extra-scolastiche comprese quelle del periodo estivo; - avere almeno un colloquio mensile con gli insegnanti; - educare il figlio, in ogni circostanza, al rispetto degli altri e dei loro diritti ed alla

GA

convivenza civile. Il programma, attivo in diverse città italiane, ha dato buoni risultati, con un'alta percentuale di frequenza e conseguentemente successo scolastico.

In sintesi, ogni anno non può essere racchiuso nei successi ottenuti, in un tempo di difficoltà crescenti per molti. Quanto al tema dell'**Europa**, si è sentita la necessità di aiutare quanto possibile a non cedere al ripiegamento europeo sui propri problemi in un processo, lento, ma crescente, di erosione di sensibilità europea ed europeista. Non solo "Eurafrica", ma anche un impegno diretto, in molti paesi, per un pensiero "europeo" in un tempo di euroscetticismo e di difficoltà mondiali concentrate proprio sulle difficoltà economiche dell'area "euro". Mentre si sono costruiti canali di comunicazione e dialogo con tanti mondi in guerra.

Il 2018 è stato anche un altro anno all'insegna della diffusione della cultura del dialogo nello "spirito di Assisi". L'Incontro mondiale di dialogo e di preghiera per la Pace 2018 si è svolto a Bologna. Papa Francesco ha inviato un significativo messaggio.



da www.santegidio.org: "Sant'Egidio: da Bologna un movimento mondiale per costruire "Ponti di Pace"

Si conclude l'incontro internazionale che ha visto la partecipazione di migliaia di persone da tutta Europa contro paure, divisioni e conflitti. Impagliazzo: "Noi abbiamo un sogno: la pace". Interventi di Bernice King e del vescovo cinese di Haimen. Il ruolo delle religioni e dei movimenti umanisti per quell'unificazione spirituale che è mancata finora alla globalizzazione

Da Bologna, per tre giorni "capitale della pace" secondo l'Arcivescovo Matteo Zuppi, nasce "un movimento di pace che cresce e si sviluppa nel mondo". Un movimento, dice il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo, frutto di un'esigenza "condivisa da molti in tutte le terre: un movimento di cuori, di pensieri di volontà, di culture per la pace". Il cantiere aperto a Bologna ha visto la partecipazione di migliaia di giovani e adulti accorsi da tutta Europa, trecento leader di tutte le religioni e umanisti, 34 panel di discussione in cui si è parlato delle ferite aperte, le guerre ancora in corso, ma si è anche testimoniato che "la pace è sempre possibile", come ha ricordato ancora Impagliazzo: "Come ha detto 50 anni fa il padre di una nostra ospite, Martin Luther King, I have a dream, noi abbiamo un sogno: la pace".

L'Incontro internazionale "Ponti di pace" promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Arcidiocesi di Bologna, si è concluso in piazza Maggiore davanti a San Petronio, ma prima i rappresentanti delle diverse fedi religiose presenti si sono riuniti in preghiera in diversi luoghi della città. Ancora una volta è tornata la metafora dei portici che caratterizzano la geografia urbana di Bologna: "La pace è un portico che protegge tutti", ha detto mons. Zuppi: "I ponti sono il bene comune di questa stanza bellissima e unica che è il mondo". E subito dopo il vescovo cattolico di Haimen in Cina, Joseph Shen Bin, ha ricordato che appena un mese fa un altro ponte di pace ha unito due grandi realtà mondiali separate da decenni: "Il 22 settembre, grazie ai grandi sforzi di dialogo delle due parti, la Cina e la Santa Sede hanno firmato un accordo sulla nomina dei vescovi per integrare pienamente la Chiesa cinese nella Chiesa universale: questo è stato il desiderio di molti papi ed è anche il nostro desiderio. Attraverso il dialogo è stato costruito un ponte di pace che ha abbattuto un muro durato quasi settant'anni. Grazie a questo ponte, per la prima volta quest'anno abbiamo due vescovi cinesi che partecipano al Sinodo. Per la prima volta in settanta anni, l'universalità della Chiesa si è arricchita della loro presenza". E il vescovo di Haimen già prefigura una prossima tappa in Estremo Oriente: "Auspico che un

giorno veniate tutti in Cina, paese accogliente e caloroso, per vedere come l'apertura abbia portato prosperità sociale ed economica".

Dunque, la pace è possibile, anche se "non è mai acquisita per sempre e va sempre ricercata insieme, purificando il cuore e le menti, aiutando i popoli a guardare negli occhi l'altro e a non restare prigionieri della paura", come recita l'Appello di Pace" letto a conclusione della cerimonia e consegnato da un gruppo di bambini alle autorità religiose e politiche presenti sul palco. E per costruire la pace il ruolo delle fedi è fondamentale, per "lavorare all'unificazione spirituale che è mancata finora alla globalizzazione e a un destino comune dell'umanità", come si legge nell'Appello di Bologna: "Le religioni sono legame, comunità, mettere insieme. Sono ponti, creano comunanza, ricreano la famiglia umana". Così come è importante che gli uomini imparino a conoscersi, sperimentino "l'arte pratica del vivere insieme", ha detto la figlia di Martin Luther King, Bernice, pastore battista come suo padre, in un intervento applauditissimo: "Bisogna dialogare per capirsi l'un l'altro, in un mondo pieno di violenza, razzismo, paura e guerre. E più si crede, più si è aperti all'altro. Dobbiamo apprendere l'arte pratica del vivere insieme". Conclusa la tre giorni di Bologna, la carovana della pace si rimette in moto. **Appuntamento fra un anno a Madrid nello "spirito di Assisi"**.

Nel 2018, nel quadro del suo impegno per la pace e la giustizia la Comunità di Sant'Egidio si è impegnata in tanti scenari: Repubblica Centrafricana, Casamance, Mindanao nelle Filippine, Sud Sudan, Libia, Siria, Iraq, Colombia, Mozambico, Mali, Congo, Corea.



Essa è stata riconosciuta negli anni come soggetto internazionale.



at

Tuttavia l'impegno per la pace è anche un lavoro di sensibilizzazione (come dimostrano le più di 200 Marce per la Pace organizzate il 1° gennaio 2018 in quattro continenti) e di elaborazione culturale, come hanno testimoniato nel corso del 2018 le Conferenze internazionali di dialogo organizzate con varie personalità religiose e laiche a livello ecumenico ed interreligioso.

PACE IN TUTTE LE TERRE PACE IN TUTTE LE TERRE

PACE IN TUTTE LE TERRE PACE IN TUTTE LE TERRE

52ª Giornata Mondiale della Pace

**MARCIA
DEL 1° GENNAIO 2019**

Insieme verso piazza San Pietro
per ascoltare le parole di Papa Francesco

ore 10,30 - Piazza Giovanni XXIII
(Castel Sant'Angelo)


info@santegidio.org

L'EDIZIONE 2018 DI ROMA.

In questa prospettiva un appuntamento annuale, la Marcia del 16 ottobre con la Comunità ebraica di Roma e la memoria della deportazione ad Auschwitz al Binario 21 della Stazione di Milano (ma anche in tutta Europa, a Buenos Aires e in America Latina) sono diventati la proposta di una Giornata della memoria cittadina e un'occasione di difesa di tutte le minoranze.

Sono poi da ricordare i volumi apparsi nel 2018, curati dalla Comunità di Sant'Egidio:

da www.santegidio.org

<p>Andrea Riccardi</p> <p>Il professore e il patriarca</p> <p>Umanesimo spirituale tra nazionalismi e globalizzazione</p> <p> Jaca Book</p>	<p>Due persone molto diverse s'incontrarono nell'agosto 1968 ad Istanbul, crocevia di storie e mondi: il professore francese, Olivier Clément, quarantasette anni, e il patriarca ortodosso di Costantinopoli, Athenagoras, ottantadue anni, vissuto tra l'Oriente ottomano e nazionalista, gli Stati Uniti e infine la Turchia. Il motivo era un'operazione editoriale. Ma fu un incontro da cui scaturì un messaggio che parla ancora oggi. Sullo sfondo la "rivoluzione" del '68. Nel colloquio affiorano molte domande sul futuro del mondo, sul cristianesimo in un tempo non più religioso o religioso in modo diverso. Oriente e Occidente si parlano. In queste pagine si ripercorrono anche le storie dei due personaggi. Dal loro intreccio, sgorga un messaggio di umanesimo spirituale. Quale futuro per il cristianesimo, l'Occidente e l'Oriente alle prese con l'Islam?</p>
---	--



La globalizzazione produce anche ingiustizie e disuguaglianza sociale. I fenomeni migratori hanno assunto ormai una dimensione globale e, in alcuni casi, epocale. Il XXI secolo, fino a oggi, è stato caratterizzato da conflitti che hanno accresciuto la povertà in diverse aree del mondo. Nelle opulente società dell'Occidente cresce il divario tra benestanti impauriti e poveri disperati. Per vincere le sfide di questa fase storica è determinante riconquistare la capacità di dialogo e la comprensione del valore dell'uomo. Su questo terreno si è costruito il felice incontro, sia personale che di pensiero, tra Zygmunt Bauman e Papa Francesco.

[VAI ALLA SCHEDA LIBRO >>](#)



Le mediazioni di pace svolte da Sant'Egidio dagli anni Ottanta a oggi sono l'oggetto di questo libro, scritto da persone che di tali vicende sono state protagoniste nelle speranze, nelle difficoltà, nei successi, nelle ansie. Sono esperienze di frontiera dall'indubbio spessore politico ma anche esperienze di cristiani nella storia più amara e disumana, quella delle guerre.

[VAI ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO >>](#)

Ma la cultura diventa anche comunicazione, dimensione e impegno personale, proposta quotidiana (le preghiere e gli incontri nelle periferie di Roma e altre città in occasione di fatti di violenza urbana). Vivere insieme è sempre di più, nel mondo di oggi, l'altro volto della pace. Il bisogno di luoghi dove si "impari" la pace e la convivenza, in un mondo sempre più urbanizzato, complesso e spesso conflittuale, è, se possibile, sempre più grande. In questo scenario, dove abbondano i cattivi maestri, sentiamo l'esigenza di moltiplicare le energie per educare le giovani generazioni a rispettare la vita umana, ad amare la pace e rigettare il culto della violenza. In questo modo, alla propaganda della violenza e della forza bruta, Sant'Egidio oppone una "predicazione" quotidiana della pace, che potremmo definire una sorta di "controcultura". Ad una logica di mercato si contrappone una cultura del dono, con la presenza di giovani che senza alcun compenso si prendono cura dei bambini divenendo quelle figure di riferimento su cui contare, quando i genitori sono assenti o lontani.

Il dialogo ha permesso di costruire, anche nel 2018, passaggi importanti e positivi nella battaglia per la vita e per fermare la pena capitale nel mondo. In molti paesi del mondo la moratoria è confermata. Tanti movimenti abolizionisti intensificano la loro opera di sensibilizzazione e assistenza ai condannati. La Comunità di Sant'Egidio ha continuato a lavorare al rafforzamento della Coalizione mondiale contro la pena di morte, nata a Roma nel 2002, e ha ampliato il movimento delle Città contro la pena di morte nel mondo, quasi 2.000, e l'impatto della Giornata internazionale delle Città per la Vita.

A novembre 2018 si è tenuta la XI Conferenza internazionale dei Ministri della Giustizia del mondo per discutere del tema "Non c'è giustizia senza vita". Il cammino abolizionista non è senza difficoltà.

Il 2018 è stato un anno di fortissima applicazione delle esecuzioni, nelle Americhe ma soprattutto in Asia. Grande enfasi è stata data a questo strumento di morte come presunta misura di contrasto al terrorismo e al traffico della droga. In controtendenza l'Africa, che si spera possa divenire presto il secondo continente senza pena capitale.

CA



XI CONFERENZA INTERNAZIONALE MINISTRI DELLA GIUSTIZIA | 30 / XI. CITTÀ PER LA VITA – CITTÀ CONTRO LA PENA DI MORTE.

In questo senso occorre ricordare l'impegno svolto nelle carceri per l'umanizzazione dei luoghi di detenzione, perché la reclusione possa essere occasione di riabilitazione.

Sant'Egidio è presente in > **150 CARCERI IN 26 PAESI NEL MONDO**

104 SONO IN AFRICA

36.000 DETENUTI RAGGIUNTI

La Comunità ha da sempre vissuto la vicinanza ai detenuti cercando di raccogliere la grande domanda di misericordia e di riconciliazione che viene da chi ha perso la libertà.

da www.santegidio.org

La richiesta insistente dei detenuti per avere un colloquio è una delle prime cose che colpisce chi entra in carcere. Alcuni carcerati non ricevono mai visite e non hanno occasioni per parlare con qualcuno che sia esterno all'istituzione penitenziaria. Sono coloro che hanno perduto i legami con la famiglia, o che sono detenuti in località distanti da dove vivono i propri parenti. Le nostre visite assumono quindi una importanza decisiva soprattutto per coloro che non hanno nessuno che li va a trovare.

In carcere abbiamo conosciuto in modo diretto la sofferenza talvolta intollerabile dei detenuti e il travaglio dei parenti. La chiusura della prigione, la lontananza dai propri cari, la forzata inattività, producono un grande disagio. Il detenuto vive nell'attesa del "fine pena". Ci sono persone che versano in una condizione di "espulsione" dal tessuto sociale, dal contesto familiare e, soprattutto sono privi di una reale prospettiva di riabilitazione e di reintegrazione. Anziani, adulti e giovani, si trovano addosso un marchio di delinquente che è difficile cancellare. Con il passare del tempo il carcere lascia un giudizio indelebile, un po' come quei tatuaggi che per noia o abitudine i carcerati si fanno praticare sulla pelle. Questo disagio coinvolge spesso anche coloro che lavorano all'interno delle mura carcerarie. E' un disagio che si avverte spesso nelle istituzioni totali, che mina i rapporti tra gli uomini, deteriorando le capacità relazionali con effetti di alienazione dalla società esterna. La presenza di persone estranee al mondo carcerario condiziona positivamente l'ambiente chiuso dell'istituzione, introducendo un clima di serenità.

La corrispondenza è un aspetto importante nella vita di chi è recluso. Da sempre rappresenta una forma di libertà del pensiero e dell'espressione degli affetti, e aiuta a rendere il carcere un luogo dove mantenersi umani. Tuttora questa forma di comunicazione è molto diffusa, almeno fra i detenuti alfabetizzati. Poter scrivere una lettera o un diario è un po' come avere un pezzo di libertà, per questo è fondamentale possedere carta e

at

penna. Ci sono detenuti che incontriamo ogni settimana, i quali ci scrivono il giorno successivo alla visita. Inoltre ricevere posta vuol dire essere ricordati a distanza, sapere di contare per qualcuno e il valore della lettera significa il contatto con il mondo esterno. Negli ultimi anni diverse persone della Comunità sono entrate in rapporto epistolare con detenuti di tutto il mondo. Queste corrispondenze, spesso nate da richieste di aiuto per la difesa legale rivolte alla Comunità, sono diventate anche occasione di un intenso rapporto epistolare. Molti anziani della Comunità sono in corrispondenza con persone in carcere. Sono nate amicizie singolari tra giovani detenuti e persone in età anche molto avanzata. Questa esperienza si sta rivelando una via attraverso la quale si incontrano umanità e generazioni differenti. Le vicende raccontate dagli anziani, della loro miseria, della guerra e delle difficoltà della vecchiaia, hanno fatto scoprire ai più giovani situazioni e sentimenti sconosciuti. D'altra parte, per gli anziani l'amicizia con i detenuti rappresenta un'opportunità per vivere rinnovate energie affettive e per esprimere a questi giovani, dalla vita difficile e soli, sentimenti di materna comprensione.

Anche nel 2018 l'Africa è stata messa in maniera speciale al centro, per costruire alternative concrete al desiderio di abbandonare i propri Paesi a causa di grandi povertà, epidemie, tensioni indotte dal terrorismo, assenza di legalità e abusi, acuiti anche dalla mancata registrazione anagrafica dei bambini.

In Africa, come negli altri continenti in cui la Comunità di Sant'Egidio è presente, gli operatori offrono tutti il proprio impegno in forma gratuita.

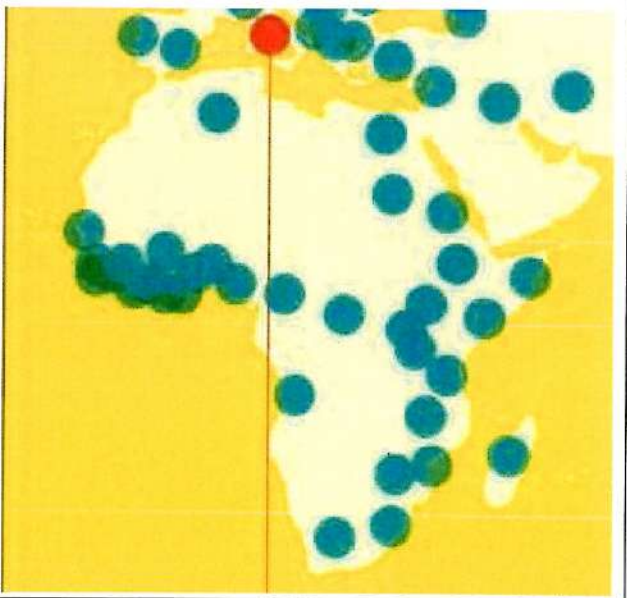
In ogni paese africano, ma anche nelle Americhe e in Asia, oltre che in Europa occidentale e nell'Est europeo le Comunità di Sant'Egidio, piccole o più numerose, giovani o più consolidate, vivono il primato della preghiera personale e comune, il servizio ai più poveri, propongono iniziative concrete di riconciliazione, sul campo e a livello culturale, per arginare, in positivo, le tentazioni di intolleranza, paura dei poveri, che la crisi economica ha intensificato verso immigrati, disabili, anziani, rifugiati, bambini di strada, minoranze sociali e religiose.

Sul tema degli anziani molto si è operato perché l'attenzione al tema sociale e umano della terza età sia condiviso da tutti i volontari nel mondo, soprattutto là dove ancora la coscienza che l'età sia una risorsa per tutta la società è meno avvertita.

Le alternative alla crescita di una violenza diffusa hanno coinvolto stabilmente decine di migliaia di persone, hanno introdotto nell'agenda di società giovani e delle istituzioni africane e latino-americane la condizione degli anziani, vittime mute e ignorate della crisi globale nel Continente. Con una risposta importante da parte di governi e amministrazioni locali, all'inizio di un processo che nei prossimi anni sarà più acuto e chiede risposte già oggi.

LE COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO IN AFRICA.

- Bambini ed adolescenti - Ragazzi di strada
- Detenuti ed ex-detenuti
- Anziani
- Persone senza dimora
- Malati di AIDS (Programma DREAM)
- Iscrizione anagrafica di bambini "inesistenti" (Programma BRAVO!)
- Difesa dei diritti umani e lotta per l'abolizione della pena capitale
- Progetti d'emergenza (calamità naturali)
- Dialogo interreligioso
- Pace e riconciliazione



In Africa grande è stato l'investimento di energie a favore dei bambini e degli adolescenti, anzitutto attraverso il grande programma educativo delle "Scuole della Pace". Lo sforzo della Comunità di Sant'Egidio, in Africa, è quello di promuovere una fitta rete di scuole della pace che oggi raggiunge oltre 8.500 bambini ed adolescenti in 61 Centri in 25 Paesi. Sono bambini e ragazzi costretti a crescere in fretta, a lavorare per aiutare la famiglia, alle prese con una scuola che non garantisce loro l'istruzione, fra classi affollatissime e libri troppo cari. Bambini e adolescenti poco nutriti e poco vestiti, la cui salute viene messa a dura prova dalle condizioni di

vita oltre che dalle malattie. In mezzo a loro anche molti bambini che si trovano a vivere in strada, senza legami familiari e per cui le scuole della pace rappresentano una vera e propria famiglia che si prende cura di loro. A tutti loro le "Scuole della pace" offrono un'integrazione dell'alimentazione, un aiuto per l'inserimento nella scuola, un supporto per lo studio, un'attenzione particolare alla salute del bambino, un sostegno a tutta la famiglia. I primi centri sono stati realizzati in Mozambico, che è ancora oggi il paese con la più capillare diffusione di questa attività. Dal Mozambico, le scuole della pace si sono irradiate in tutta l'Africa, abbracciando paesi di lingua inglese, francese e portoghese.

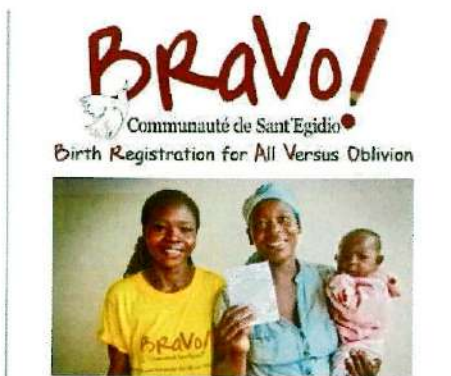
Il 2018 ha visto il rafforzamento dell'impegno per la registrazione anagrafica col **Programma BRAVO!** per migliaia di bambini in tutti i Paesi in cui sono presenti le "Scuole della Pace" della Comunità di Sant'Egidio.

BRAVO! IN AFRICA. GLI OBIETTIVI

- a) Studio delle criticità
- b) Assistenza nella registrazione tardiva gratuita dei bambini
- c) Assistenza per la realizzazione di un sistema efficace, perenne ed universale di stato civile
- d) Assistenza nella formazione del personale pubblico di tutte le strutture centrali e decentralizzate che hanno competenza in materia
- e) Assistenza e supporto nella realizzazione di un efficace sistema di raccolta, stoccaggio e verifica dei dati
- f) Studio e realizzazione di campagne di sensibilizzazione della popolazione.

Si stima che nell'Africa sub-sahariana due bambini su tre non siano registrati alla nascita.

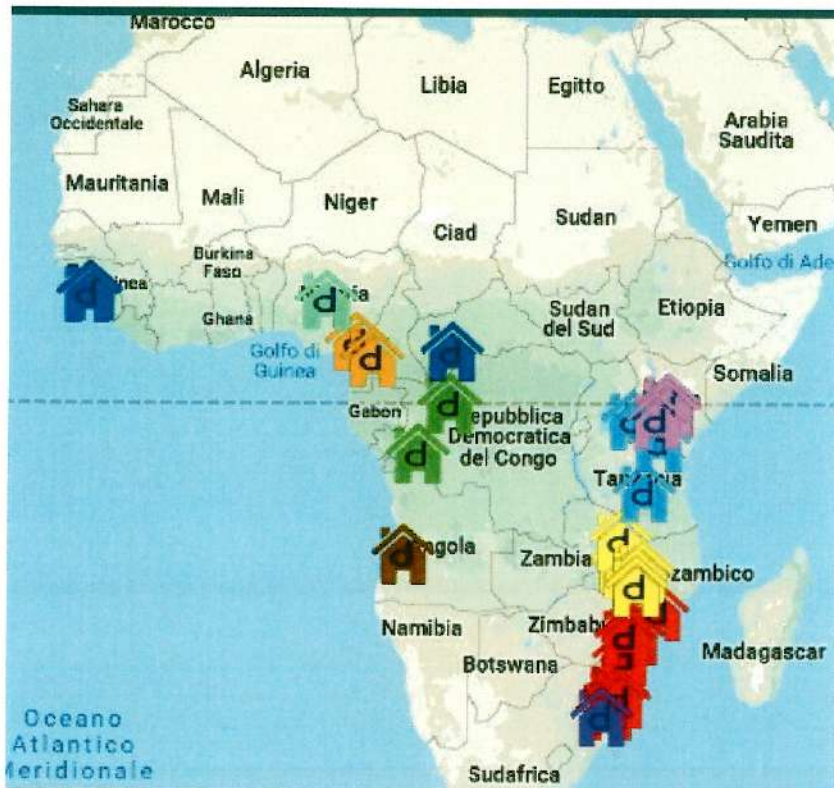
Nel corso del 2018 il Programma BRAVO! è stato particolarmente attivo con azioni-Paese in Mozambico, Burkina Faso e Malawi. In ognuno di questi Paesi sono stati implementati Accordi e Convenzioni con i Ministeri competenti in materia di stato civile. Nel 2018 il Programma BRAVO! ha condotto importanti campagne di registrazione gratuita a favore di ragazzi iscritti a scuola, che stavano per perdere la possibilità di sostenere gli esami di diploma a causa della mancanza di registrazione anagrafica. Importanti successi sono infine stati raggiunti nelle registrazioni compiute nelle maternità rurali a favore dei bambini appena nati, con indici di miglioramento pari a tre volte i tassi medi di registrazione rilevati prima dell'intervento della Comunità di Sant'Egidio.



Nel 2018 il **Programma DREAM** - acronimo che sta per Disease Relief through Excellent and Advanced Means - ha consolidato le sue attività in sostegno alle persone affette da HIV in 11 Paesi in Africa, sostenendo centri di cura in collaborazione con Diocesi e congregazioni religiose. Sono iniziate le attività di cura dei malati in Centrafrica ed è stato aperto un nuovo centro a Maputo in Mozambico. L'impegno del programma si è esteso anche alla prevenzione e cura di altre patologie largamente diffuse nei paesi africani, come la tubercolosi o i tumori femminili, e al grande settore delle malattie non trasmissibili, tra cui ipertensione e diabete. Nel corso dell'anno si è operato per rafforzare le sinergie e i partenariati pubblici e privati per sostenere la cura dell'AIDS e l'accesso universale alle cure.

at

DREAM IN AFRICA



La sfida della cura, gratuita, per i malati di AIDS in undici paesi dell'Africa sub-sahariana è uno dei programmi più importanti, per dimensione e impegno, della Comunità nel mondo, ma è anche una risposta necessaria per superare il divario inaccettabile tra Nord e Sud del mondo per quanto riguarda il diritto alle cure.

Il programma adotta un approccio innovativo per assicurare i massimi risultati con un costo minimo. Un sistema leggero basato su centri di salute diffusi nei paesi, nelle città e nei villaggi per facilitare l'accesso alle cure a tutti anche a chi ha più difficoltà economiche e di trasposto. In questo modo il sistema cerca di soddisfare i bisogni dei pazienti, attraverso quell' **approccio olistico** che è essenziale nel contesto africano e che assicura alti tassi di aderenza alle terapie. Tutti i pazienti del programma partecipano a corsi di **educazione sanitaria** che insegnano a gestire molti aspetti della vita. Il lavoro di educazione alla salute, con il coinvolgimento degli stessi malati, genera una nuova cultura: l'AIDS non è più una condanna a morte ed è possibile ricevere un trattamento. I pazienti diventano inoltre consapevoli che la cura gratuita è un diritto. Fondamento di DREAM è infatti la **gratuità**: tutti possono accedere perché le cure, le procedure assistenziali e la diagnostica sono completamente gratuite. La gratuità si impone per un motivo d'equità e di giustizia, ma è anche il segreto dell'elevatissimo grado di aderenza, oggi ritenuto il vero discriminante di successo della terapia. Il lavoro di DREAM in questi anni ha mostrato come l'impegno dedicato alla cura dell'AIDS abbia avuto un impatto enorme sui sistemi sanitari. Personale formato, nuove infrastrutture, organizzazione dei servizi, modelli di cura, hanno contribuito a un cambiamento delle Linee Guida nazionali, e suggerito un caratteristico modello organizzativo africano della gestione della cura, completamente nuovo e riproponibile per altre malattie. DREAM oggi rappresenta un modello di contrasto all'HIV/AIDS e alla malnutrizione che - a partire dai migliori protocolli diagnostico- terapeutici del mondo ricco - ha trovato una sua forma adeguata in Africa. In questo modo, negli anni si sono sviluppate strategie di prevenzione e cura anche di altre malattie infettive e di molte patologie croniche: anemie ed epatiti, patologie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, malattie metaboliche tra cui il diabete mellito, tubercolosi, malaria e alcuni tipi di tumore, alcune delle quali legate all'accresciuta speranza di vita degli africani e anche dei malati di HIV in trattamento.

Ma la presenza delle Comunità di Sant'Egidio in Africa può essere letta anche in altri modi, migliaia di storie individuali di liberazione e risurrezione, risposta reale all'"afropessimismo".

Le persone coinvolte e la vita delle Comunità diventano scuole di democrazia, le disuguaglianze di genere vengono superate in una democrazia "evangelica" che diventa contagiosa e un

Ar

elemento di rinnovamento delle società civili: le attiviste del movimento "Donne per un Sogno" da emarginate due volte, come donne e come malate, e ancor più marginali per le condizioni di povertà, rappresentano oggi la speranza per un continente depresso dall'AIDS, e sono l'esempio e l'innescò di una società più equilibrata tra uomo e donna. Un mondo "al contrario" in cui i poveri acquistano un nome e una dignità, non sono più percepiti come un pericolo per la società, possono tornare a vivere, con dignità.

Nell'area dei servizi rivolti ai bambini, è opportuno menzionare il significativo numero di minori sostenuti nel mondo attraverso le **Adozioni a distanza**.

La Comunità di Sant'Egidio dal settembre del 1998 ha avviato tale programma. L'adozione a distanza prevede il sostegno di alcuni aspetti della vita del bambino:

- La salute (cure mediche e acquisto di medicine)
- La scuola (pagamento della retta scolastica e acquisto di materiale didattico)
- L'alimentazione
- L'iscrizione anagrafica
- Il vestiario, i giochi ed un sostegno all'intero nucleo familiare

Adottare a distanza è molto facile: si compila il modulo di adesione all'adozione scegliendo la tipologia di adozione che si preferisce (la si può anche "donare" ad un amico); una volta ricevuta la richiesta, viene inviato del materiale relativo all'adozione a distanza scelta con le modalità di pagamento delle quote; due volte l'anno si riceverà un aggiornamento e delle foto del bambino e della sua comunità, del Paese e dei progetti che si realizzano in loco.

Fino ad oggi sono state realizzate circa 9.000 adozioni a distanza con bambini di: Albania, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Cambogia, Rep. Centrafricana, Ciad, Colombia, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Guatemala, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Haiti, India, Kenya, Indonesia, Madagascar, Malawi, Mozambico, Pakistan, Perù, Ruanda, Ucraina, Uganda, Vietnam.

L'adozione a distanza non ha una durata di tempo: può durare finché il bambino non è cresciuto ed è in grado di mantenersi autonomamente. Tuttavia in qualunque momento è possibile recedere dall'adozione, dando un preavviso di tre mesi in modo da permettere di affidare il bambino ad un altro adottante. Dal 2012 era stato infine elaborato uno specifico programma per le aziende attraverso il *payroll giving* (detrazione mensile in busta paga per il lavoratore che aderisce) che ha visto nel 2018 alcune aziende impegnarsi direttamente nel sostegno.

Vorrei poi ricordare che la Comunità di S.Egidio-ACAP è autorizzata dal 2001 a svolgere in Italia e all'estero le procedure di adozione internazionale riguardanti i seguenti Paesi:

- Europa: Albania
- Asia: Thailandia, Cambogia, Vietnam
- America: Salvador (non operativo)
- Africa: Costa d'Avorio, Burkina Faso, Guinea Conakry (non operativo); Madagascar.

Nel corso del 2018 l'attività umanitaria ha dunque continuato a diversificarsi sia come genere di interventi che come aree geografiche di presenza.

Quanto alle emergenze umanitarie 2018 occorre ricordare che la Comunità di Sant'Egidio ha iniziato ad impiegare i fondi raccolti dal mese di settembre 2017 da distribuire ai profughi Rohingya nei campi del Bangladesh.



af

La Comunità di Sant'Egidio, insieme alla distribuzione di aiuti di emergenza, a partire dall'ottobre 2017, sta dando vita ad alcuni programmi di aiuto:

1. Sostegno medico e sanitario agli ospedali da campo di Shamlapur e Unchiprang, aperti dal MOAS - che registrano circa 700 visite al giorno- con la fornitura di medicinali, macchinari, e invio di personale medico.
2. Protezione dell'infanzia e educazione. dalla fine del gennaio 2018 la Comunità ha iniziato a fare scuola per circa 300 bambini nel campo di Jamtholi, in luoghi provvisori, collaborazione con l'associazione di giovani bangladeshi "We The Dreamers" e la Muhammadiyah indonesiana. Si sta realizzando la costruzione di una scuola stabile, con basamento fatto in mattoni. Si tratta di un progetto pilota che potrebbe riprodursi in vari Campi Rifugiati in Bangladesh.
3. Contatti con vari gruppi Rohingya in 5 Campi, come accoglienza alle domande specifiche e risposta ai bisogni più emergenti, insieme alla Caritas e alla Chiesa del Bangladesh.

da www.santegidio.org

"I grandi campi dei profughi Rohingya - tende e baracche fatte con pezzi di plastica, legno e lamiera trovati alla meglio, in zone scoscese fatte di terra e di fango a causa delle piogge - sono abitati da famiglie numerose e da tantissimi bambini. Un popolo di bambini che chiede di avere un futuro, la cui vita è minacciata ogni giorno dalla mancanza di tutto, soprattutto di cibo e di acqua potabile. I loro visi hanno occhi troppo grandi, i loro corpi sono troppo magri, provati dalla fame e dalle stanchezza delle lunghe marce. Sono occhi che ti guardano con speranza, con curiosità, ma in cui leggi una infinita paura. Sono questi occhi la cosa che più ti colpisce quando ti addenti in queste distese di capanne o semplici tettoie, che vengono impropriamente chiamate "campi profughi" in cui si ammassano i rohingya."

Sono oltre un milione i profughi Rohingya rifugiati in Bangladesh, fuggito dal Myanmar. La maggioranza ha attraversato il confine via terra, attraverso l'unico varco possibile, altri hanno raggiunto il Bangladesh via mare. La maggior parte di loro, arrivata nell'agosto 2017, oggi ancora dorme in rifugi improvvisati con fogli di plastica, materiali di scarto e tende leggere fornite da gruppi di aiuto.

Molte altre notizie sulle attività 2018 dell'Ente si trovano sul sito web della Comunità, rinnovato nel 50° anniversario della fondazione di Sant'Egidio. 7 le lingue principali e altre 15 che contengono un numero minore di pagine e di notizie, ma danno una idea di che cosa è oggi e di come parla, all'esterno e anche al suo interno, la Comunità di Sant'Egidio.



In Italia, infine, in considerazione delle sue molteplici attività, la Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus – ente con personalità giuridica dal 2014 - è anche iscritta in alcuni importanti pubblici Registri e/o Albi:

- Ministero degli Affari Esteri – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Organizzazione della Società Civile riconosciuta con Decreto n. 2016/337/000103/2 del 4 aprile 2016.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (legge 7 dicembre 2000, n. 383) - Iscrizione n. 61.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Registro Nazionale delle Associazioni e degli Enti che operano a favore degli immigrati - Iscrizione n. A/329/2004/RM (Prima Sezione)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari Opportunità - Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni - Iscrizione n. 117 del 13/02/2006.

Le donazioni alla Comunità di S.Egidio-ACAP e i lasciti testamentari sono fiscalmente deducibili secondo la normativa italiana vigente. Anche nel 2018 è stato possibile destinare il 5x1000 alla Comunità di Sant'Egidio.

at

Per quanto attiene infine il commento delle singole poste del bilancio Vi rimandiamo alla Nota integrativa, dove sono stati esplicitati i criteri seguiti nella redazione del bilancio ed i criteri adottati per la valutazione delle singole poste. Vi sottolineiamo il grande sforzo che ha contraddistinto il lavoro contabile di quest'anno. Nel 2018 si è cercato di specificare e differenziare in maniera più pertinente i diversi Centri di costo e le molteplici Commesse all'interno di ogni singolo Centro di costo per dare la possibilità di una maggiore e più facile comprensione dell'utilizzazione dei contributi ricevuti.

Sempre sul fronte contabile, l'Ente ha scelto anche quest'anno di sottoporsi volontariamente alle procedure volte alla certificazione del Bilancio, affidandone l'incarico come negli anni precedenti alla Società "Ernst & Young S.p.A." con sede a Roma.

Nella speranza di essere stato esaustivo e di trovarVi concordi sui piani di utilizzo delle risorse aziendali, diamo ora lettura del rendiconto e della Nota integrativa relativi all'esercizio 2018.

Per il Consiglio Direttivo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Cesare Giacomo Zucconi



Roma, 24 aprile 2019.

Comunità di S. Egidio - ACAP - ONLUS

Sede legale: Piazza di S. Egidio, 3/A

Codice fiscale 80191770587 - P. iva 02132561008

Bilancio al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.374	5.461
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	147.633	0
7) Altre	1.576.767	1.107.685
Totale I	1.726.774	1.113.146
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.486.399	3.627.419
2) Impianti e attrezzature	256.704	238.100
3) Altri beni	335.684	261.860
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	467.004	474.767
Totale II	4.545.791	4.602.146
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in imprese collegate e controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese diverse	5.528	4.600
3) Crediti	5.038	5.038
4) Altri titoli	171.298	177.182

CF

Totale III	181.864	186.820
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.454.429	5.902.112
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Materiale generico contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di attività di fund-raising	0	0
6) Acconti	0	0
Totale I	0	0
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Verso clienti	295.019	484.452
2) Crediti per liberalità da ricevere	1.529.531	1.012.844
3) Crediti verso enti non profit collegati o controllati	655.042	682.444
4) Crediti verso imprese collegate o controllate	0	0
5) Verso altri	164.214	138.049
Totale II	2.643.806	2.317.789
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	0	928
2) Altri titoli	0	0
Totale III	0	928
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.486.553	3.161.717
2) Assegni	2.600	7.100
3) Denaro e valori in cassa	48.337	50.104
Totale IV	6.537.490	3.218.921
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.181.296	5.537.638

CS

D) RATEI E RISCOINTI		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	102.311	91.830
TOTALE ATTIVO	15.738.036	11.531.580
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	6.626	5.841
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	231.417	225.576
3) Riserve statutarie	0	0
4) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	0	0
II) Fondo di dotazione dell'azienda	347.328	347.328
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	7.230.134	4.589.468
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	144.747	33.873
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	3.266.997	2.677.782
4) Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali	1.208.504	980.571
5) Riserve vincolate (per progetti specifici o altro)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.435.753	8.860.439
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Altri	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	546.143	489.287
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. N. 460	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti per contributi ancora da erogare	162.288	0

at

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso banche	10.775	10.825
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Acconti	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Debiti verso fornitori	1.514.227	1.198.214
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti tributari	59.980	53.190
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.375	71.851
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari	15.911	8.925
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso enti non profit collegati e controllati	423.739	587.146
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti	360.718	157.396
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI (D)	2.624.013	2.087.547
E) RATEI E RISCONTI	132.127	94.307
TOTALE PASSIVO	15.738.036	11.531.580



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI
(SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)**

<i>Oneri</i>			<i>Proventi</i>		
	2018	2017		2018	2017
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Materie prime	2.274.815	1.862.861	1.1) Da contributi su progetti	9.619.138	7.023.327
1.2) Servizi	8.815.477	8.041.420	1.2) Da contratti con enti pubblici	628.312	729.294
1.3) Godimento beni di terzi	450.076	334.690	1.3) Da Comunità di Sant'Egidio e Enti aff.	918.370	1.174.220
1.4) Personale	2.816.999	2.420.214	1.4) Da sostenitori	5.312.170	6.265.957
1.5) Ammortamenti	884.211	663.384	1.5) Altri proventi	68.642	423.052
1.6) Oneri diversi di gestione	267.484	374.122			
Totale	15.509.062	13.696.691	Totale	16.546.632	15.615.850
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	635.741	361.690
Totale	0	0	Totale	635.741	361.690
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Materie prime	81.544	100.766	3.1) Da contributi su progetti	317.453	394.810
3.2) Servizi	932.478	1.555.837	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	124.087	54.378	3.3) Da soci ed associati	20.000	242
3.4) Personale	96.630	80.377	3.4) Da non soci	74.118	53.895
3.5) Ammortamenti	16.685	18.349	3.5) Altri proventi	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	1.871	5.904			
Totale	1.253.295	1.815.611	Totale	411.571	448.947
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su depositi bancari	66.313	65.164	4.1) Da depositi bancari	467	833
4.2) Su valuta	88.004	128.413	4.2) Da valuta	59.848	66.386
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da patrimonio edilizio	36.170	40.955
4.4) Da investimenti	0	0	4.4) Da investimenti	35	5.326
Totale	154.317	193.577	Totale	96.520	113.500

ca

6) Oneri di supporto generale			
6.1) Materie prime	6.835	6.000	
6.2) Servizi	203.877	279.430	
6.3) Godimento beni di terzi	28.703	30.750	
6.4) Personale	406.025	378.741	
6.5) Ammortamenti	3.393	4.177	
6.6) Oneri diversi di gestione	66.219	82.392	
Totale	715.052	781.490	
7) Altri oneri		7) Altri proventi	
7.1) Imposte sul reddito	52.479	46.848	
7.2) Altri oneri	13	20	
Totale	52.492	46.868	
		7.2) Altri proventi	380 91
		Totale	380 91
Totale	17.684.218	16.534.237	
		Totale	17.690.844 16.540.078
		Risultato gestionale	6.626 5.841
Totale a pareggio	17.684.218	16.534.237	17.684.218 16.534.237



COMUNITA' DI S. EGIDIO ACAP ONLUS
Codice fiscale 80191770587
Partita Iva 02132561008
Piazza S. Egidio, 3/a - 00153 ROMA RM
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2018

Premessa

Signori Soci,

il bilancio, che sottoponiamo alla vostra approvazione di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni in materia di redazione del bilancio previste dal codice civile, ove applicabili, nonché in conformità, alle raccomandazioni dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per gli enti non profit ed alle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, approvate dal Consiglio della ex Agenzia del Terzo Settore in data 11 febbraio 2009. Si precisa che le attività finanziarie, ai sensi dell'art. 4 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto a sezioni divise e contrapposte e preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto gestionale (preparato in conformità secondo la prassi prevista per gli enti non profit), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale, nel Rendiconto Gestionale e nel Rendiconto Finanziario, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Comunità di S. Egidio ACAP Onlus è stata costituita nel 1973 e riconosciuta come ONG in base alla legge 49/87 e successivamente all'emanazione dell'art. 10, 8° comma, D.L. 460/97 divenuta ONLUS di diritto. Attualmente, ai sensi dell'art. 32 comma 7 della L. 125/2014, è iscritta all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale – Agenzia delle Entrate del Lazio.

Essa beneficia delle agevolazioni tributarie previste per le Onlus dall'art. 150 del D.P.R. 917/86, e successive integrazioni e modifiche, in materia di Ires, nonché della determinazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 446/97 in materia di Irap.

Le erogazioni in denaro a favore della Onlus sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi ai sensi del DPR 917/86, art. 15 per i soggetti IRPEF e art. 100 per i soggetti IRES. In alternativa, le offerte sono deducibili ai sensi dell'art. 14 D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005, sia per i soggetti Irpef che Ires.

L'incarico di revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società EY S.p.A.

Sez.1 – CRITERI APPLICATI

A - Criteri applicati per la valutazione, per le rettifiche e per le rivalutazioni delle voci di bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto dell'attività svolta dalla Onlus.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o

voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Con il D.Lgs. 139/2015 è stato inoltre introdotto il principio generale di rilevanza della sostanza sulla forma, l'art. 2423 bis del Codice Civile al nuovo comma 1-bis) recita: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Nella presente Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione, laddove non diversamente indicati, sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle raccomandazioni di cui in premessa. I valori sono espressi in Euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo originario di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, esposto al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Materiali

Sono iscritte al costo originario d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nel caso in cui i cespiti stessi siano entrati in funzione nell'esercizio in chiusura:

- Categoria "terreni e fabbricati":
- Immobili: 3%
- Categoria "impianti ed attrezzature":
- Impianti: 15%
- Attrezzature: 15%
- Impianto telefonici 25%
- Categoria "altri beni":

- Automezzi: 25%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Mobili ed arredi: 15%
- Costruzioni leggere: 10%

Finanziarie

Le attività finanziarie affidate in gestione patrimoniale a società di gestione del risparmio sono iscritte al valore di mercato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. Le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato solo in caso di perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'Associazione non presenta in bilancio crediti con scadenza superiore a 12 mesi, pertanto, ha optato per la rilevazione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originario. È stata effettuata la distinzione tra patrimonio vincolato, per il quale vi è l'obbligo dell'utilizzo per prestabiliti fini, e patrimonio non vincolato, il quale è destinato a contribuire alla missione che si prefigge di raggiungere la Comunità.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'associazione non presenta in bilancio debiti con scadenza superiore a 12 mesi, pertanto ha optato per la rilevazione dei debiti al loro valore nominale.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in bilancio in Euro al tasso di cambio di fine esercizio. Le differenze di cambio, risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di chiusura dell'esercizio, vengono imputati a conto economico nell'ambito delle componenti di natura finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate secondo le aliquote previste dalle norme vigenti.

Componenti positivi e negativi di reddito

Sono stati determinati secondo i principi della prudenza e della competenza. In particolare le liberalità sono rilevate come proventi del periodo in cui sono state ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle, tenuto conto dell'attività svolta dalla Onlus e delle raccomandazioni in materia emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In sede di chiusura del bilancio, la parte dei contributi non impiegata nell'esercizio è stornata dal Rendiconto della Gestione ed attribuita al Patrimonio Netto, esprimendo in tal modo le risorse ancora disponibili e da impiegare negli esercizi successivi per il completamento dei progetti cui si riferiscono. I contributi in conto capitale, ricevuti ed impiegati per l'acquisto di beni materiali ed immateriali, sono iscritti nel Patrimonio Netto ed accreditati tra i componenti positivi del Rendiconto di Gestione corrispondentemente al valore degli ammortamenti conteggiati sui cespiti finanziati.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

I "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

	COSTO STORICO				FONDO AMMORTAMENTO					VALORE NETTO	
	Valore al 31/12/2017	Inerem. 2018	Decrem. 2018	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Ammort. 2018	Riclas. 2018	Decrem. 2018	Valore al 31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018
Diritti di brevetto ind.le e opere dell'ingegno	9.260	-	-	9.260	3.799	3.087	-	-	6.886	5.461	2.374
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.158	-	-	91.158	91.158	-	-	-	91.158	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	147.633	-	147.633	-	-	-	-	-	-	147.633
Altre	6.444.459	1.050.878	-	7.495.337	5.336.774	581.796	-	-	5.918.570	1.107.685	1.576.767
Totale	6.544.877	1.198.511	-	7.743.388	5.431.731	584.883	-	-	6.016.614	1.113.146	1.726.774

DIRITTI DI BREVETTO IN.LE E OPERE DELL'INGEGNO

La voce si riferisce alle spese sostenute per la realizzazione del sito internet Viva gli Anziani.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce è relativa agli acquisti di licenze d'uso software per la gestione interna dell'amministrazione, dell'assistenza agli anziani e delle adozioni a distanza.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce è relativa ai lavori di costruzione o ristrutturazione in corso d'opera al 31/12/2018 eseguiti su immobili di proprietà di terzi. I lavori in corso d'opera, per un totale di € 147.633 sono integralmente relativi al Centro di Zimpeto in Mozambico.

ALTRE

La voce Altre, al netto dei relativi fondi di ammortamento, riguarda prevalentemente le spese di manutenzione e ristrutturazione effettuate su immobili di proprietà di terzi.

L'incremento riscontrato nel corso dell'esercizio pari ad € 1.050.878 è dovuto prevalentemente agli interventi di ristrutturazione posti in essere presso i locali siti in Roma di Via di San Gallicano (€ 497.404), per il centro di Bukavu in Congo (€ 218.740), il centro DREAM di Zimpeto in Mozambico (€ 148.011) ed i nuovi locali di Via Barisano da Trani (€ 98.692).

Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi.

II - Immobilizzazioni materiali

	COSTO STORICO				FONDO AMMORTAMENTO					VALORE NETTO	
	Valore al 31/12/2017	Incremento 2018	Decremento 2018	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Ammortamento 2018	Riclassificazione 2018	Decremento 2018	Valore al 31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018
Terreni e Fabbricati	4.943.017	-	-	4.943.017	1.315.598	141.020	-	-	1.456.618	3.627.419	3.486.399
Impianti e attrezzature	1.699.105	91.869	-	1.790.974	1.461.005	73.265	-	-	1.534.270	238.100	256.704
Altri beni	2.364.370	178.945	(45.060)	2.498.255	2.102.510	105.121	-	(45.060)	2.162.571	261.860	335.684
Immobilizzazioni in corso e acconti	474.767	50.886	(58.649)	467.004	-	-	-	-	-	474.767	467.004
Totale	9.481.259	321.700	(103.709)	9.699.250	4.879.113	319.406	-	(45.060)	5.153.459	4.602.146	4.545.791

TERRENI

Il valore totale dei terreni ammonta ad € 238.850 e comprende tre terreni in Malawi per € 167.992, un terreno sito in Matola - Mozambico, acquisito nel corso del 2004 per € 20.185, un terreno sito ad Iringa - Tanzania per € 23.117 e un terreno in Guinea Conakry acquistato nel 2012 per € 27.556. I terreni non sono soggetti ad ammortamento in accordo a quanto disposto dall' OIC 16.

FABBRICATI

Gli immobili di proprietà della Comunità di S. Egidio ACAP Onlus al 31/12/2018 sono i seguenti:

- Immobile sito in Roma, Via dei Gracchi n. 128, con garage di pertinenza, concesso in locazione;
- Immobile sito in Roma, via Amerigo Vespucci n. 41 int.1, concesso in gestione;
- Immobile sito in Roma, via Ponziano n. 15, utilizzato per ospitare i profughi;
- Immobile sito a Kiev, con pertinenza relativa alla donazione;

- Immobile sito in Viale dei Quattro Venti, Roma, adibito a centro per disabili;
- Immobile sito in Roma, Via Falconieri, 35, attualmente in fase di ristrutturazione
- Immobile sito ad Iringa – Tanzania, sede di un centro clinico DREAM;
- Immobile sito ad Arusha – Tanzania, sede di un centro clinico DREAM;
- Immobile sito in Blantyre – Malawi, sede del centro nutrizionale;
- Immobile sito in Beira – Mozambico, sede di un centro polifunzionale DREAM nonché di un centro nutrizionale.
- Immobile sito in Blantyre – Malawi, sede di un centro anziani
- Immobile sito in Bangwe – Malawi, sede di un centro anziani
- Immobile sito in Beira – Mozambico, sede di un centro giovanile costruito nel 2016.

IMPIANTI E ATTREZZATURE

La voce comprende impianti di condizionamento, telefonici, apparecchiature di laboratorio, nonché altre attrezzature ed apparecchiature utilizzate presso le diverse sedi dell'ACAP.

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'acquisto di pannelli solari per il centro medico in Guinea Conakry (€ 23.200), macchine di laboratorio ed impianto fotovoltaico per il centro di Quelimane in Mozambico (€ 41.026).

ALTRI BENI

Si tratta di mobili ed arredi vari (e.g. macchine elettroniche per le case alloggio, la mensa, la biblioteca e gli uffici), di costruzioni leggere nonché di autoveicoli.

L'incremento dell'esercizio (€ 178.945) riguarda:

- acquisti di 4 automezzi (€ 142.370), per i centri DREAM in Malawi e Burkina Faso;
- acquisti di apparecchiature elettroniche varie (€ 11.701);
- acquisti di mobili e arredi vari (€ 24.874).

Il decremento dell'esercizio (€ 45.060) è legato alla vendita di un pulmino in uso presso i centri DREAM in Malawi.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Si riferiscono a lavori in corso per il centro polivalente di Dobreka – Guinea Conakry. Il decremento è dovuto all'avvenuta ultimazione della prima fase dei lavori per il centro di Zimpeto - Mozambico. La voce accoglie altresì i lavori per la realizzazione del Centro polifunzionale Dar Es Salaam (Tanzania) per € 366.850,

III – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in imprese diverse, da depositi cauzionali e dalle Gestioni Patrimoniali secondo quanto di seguito riportato.

	Saldo al 31/12/2017	Incresm.	Decresm.	Saldo al 31/12/2018
Partecipazioni in imprese diverse	4.600	928	-	5.528
Crediti	5.038	-	-	5.038
Altri titoli	177.182	1.472	(7.356)	171.298
Totale	186.820	2.400	(7.356)	181.864

CA

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DIVERSE

Il valore (pari a € 5.528) è costituito

- dalla partecipazione nella società Cooperativa Obiettivo Lavoro S.a r.l. (€ 2.100), diventata Onlus nel 2006, di cui la Comunità di S. Egidio ACAP detiene una quota pari al 30% del capitale sociale;
- dalla partecipazione nell'associazione "Mediterranea Senza Handicap" (€ 2.500) alla quale la Comunità di S. Egidio ACAP Onlus ha aderito nel corso del 2006;
- della partecipazione, iscritta per € 928, detenuta nella società ucraina Novaya Solidarnos.

CREDITI

Il valore di € 5.038 si riferisce a depositi cauzionali vari quale garanzie per affitti, noleggi od utenze varie.

ALTRI TTOLI

Gli altri titoli, iscritti all'interno dell'attivo immobilizzato in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, si riferiscono alle attività finanziarie affidate in gestione patrimoniale alla Symphonia SGR (€ 169.095) e alla Cattolica Assicurazioni (€ 2.203). Queste attività sono iscritte al valore di mercato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. Su questa gestione, nel corso del 2018, si è registrato un decremento netto di valore di € 5.884.

C) Attivo circolante**II – Crediti**

Sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Crediti Verso Clienti	484.452	295.019	(189.433)
Crediti Liberalità Da Ric.	1.012.844	1.529.531	516.687
Crediti verso enti non profit collegati o controllati	682.444	655.042	(27.402)
Crediti Verso Altri	138.049	164.214	26.165
Totale	2.317.789	2.643.806	326.017

Tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tra i crediti verso clienti si evidenziano principalmente quelli nei confronti di:

- Comune di Roma (pro bambini – Palazzo Leopardi, pro anziani – case alloggio, mensa) per € 176.904;
- A.P.T. Servizi S.r.l. per € 30.000;
- Aziende Agricole Planeta s.s. per € 24.400.

Si tratta sostanzialmente di crediti verso quegli enti per i quali è contrattualmente previsto che l'erogazione dei contributi sia gestita attraverso fatturazioni.

Tra i crediti per liberalità da ricevere si evidenziano principalmente:

- Credito Stichting Porticus per la preghiera della pace e attività di supporto generale (€ 270.000);
- Credito Provincia Autonoma di Trento per il programma BRAVO in Burkina Faso (€ 146.861);

- Credito Presidenza del Consiglio dei Ministri per progetti relativi ai giovani (€ 145.050);
- Credito UNICEF per progetto DREAM in Mozambico (€ 138.327).

Tali liberalità sono concesse attraverso apposite convenzioni e vincolate alla realizzazione di specifici progetti.

Il dettaglio dei suddetti crediti è fornito nell'Allegato n.1.

La voce crediti verso enti non profit collegati o controllati si riferisce prevalentemente ai prestiti concessi all'Ente Ecclesiastico Comunità di Sant'Egidio, alla "Fondazione S. Egidio per la Pace Onlus" per un progetto nutrizionale in Mozambico e per progetti collegati alle adozioni a distanza (totale € 226.540) nonché per crediti verso il Dream Trust in Kenya (€ 137.613), la Associacao Dream del Mozambico (€ 27.294) e il Peace and Development Trust in Malawi (€ 38.188).

La voce crediti verso altri è composta prevalentemente da crediti nei confronti di volontari e dipendenti per il sostenimento delle spese legate alle attività in Italia e all'estero (€ 107.414), nonché crediti per depositi cauzionali vari (€ 17.092), Ires e anticipi di imposte sul tfr. Si evidenzia il credito Iva per € 13.681.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A fine esercizio non sono presenti attività finanziarie non immobilizzate. È stata riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie la partecipazione detenuta nella società ucraina Novaya Solidarnos.

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Casse	50.104	48.337	(1.767)
Assegni	7.100	2.600	(4.500)
C/C Bancari e Postali	3.161.717	6.486.553	3.324.836
Totale	3.218.921	6.537.490	3.318.569

Si tratta del denaro esistente nelle casse delle diverse sedi dell'ACAP e delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali situati in Italia e all'estero. Le risultanze contabili sono riconciliate con gli estratti conto bancari.

D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Ratei e Risconti	91.830	102.311	10.841

I risconti attivi, complessivamente pari a € 102.311, si riferiscono prevalentemente a:

- premi di assicurazione pagati per polizze a copertura di rischi vari;
- fitti passivi per gli uffici in vari Paesi dell'Africa sedi del programma DREAM;
- canoni telefonici nonché contratti di assistenza tecnica.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari ad € 12.435.753

Di seguito riportiamo la movimentazione del patrimonio netto avvenuta nel corso del periodo e dei due precedenti, specificando in relazione a quanto previsto dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti il grado di disponibilità degli stessi.

Prospetto movimentazione Patrimonio Netto							
	Fondo dotazione Patrimoniale	Patrimonio libero	Fondi vincolati all'attività istituzionale (ricevuti da terzi con vincolo)	Fondi vincolati all'attività istituzionale (per volontà degli organi interni)	Fondo contributo in c/capitale vincolato da terzi o per volontà organi interni	Risultato di gestione	Patrimonio Netto
Situazione al 31.12.2015	347.328	210.603	3.670.387	241.098	2.938.620	8.036	7.416.072
Contributi ricevuti nel 2016	-	-	10.415.941	1.065.493	-	-	11.481.434
Impieghi fondi vincolati 31.12.2015	-	-	(2.838.198)	(207.036)	(464.663)	-	(3.509.897)
Impieghi contributi ricevuti nel 2016	-	-	(5.726.851)	(724.204)	-	-	(6.451.055)
Riclassifica a contributo c/capitale fondi vincolati 31.12.2015	-	-	(211.885)	(13.501)	225.386	-	-
Riclassifica a contributo c/capitale contributi 2016	-	-	(330.476)	(80.704)	411.180	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	8.036	-	-	-	(8.036)	-
Risultato della gestione 2016	-	-	-	-	-	6.936	6.936
Arr.ti unità di euro	-	-	1	-	-	-	1
Situazione al 31.12.2016	347.328	218.639	4.978.919	281.146	3.110.523	6.936	8.943.491
Contributi 2017	-	-	9.227.895	612.492	-	-	9.840.387
Impieghi fondi vincolati 31.12.2016	-	-	(3.242.592)	(248.543)	(413.419)	-	(3.904.554)
Impieghi contributi 2017	-	-	(5.515.349)	(509.378)	-	-	(6.024.727)
Riclassifica a contributo c/capitale fondi vincolati 31.12.2016	-	-	(462.505)	(11.419)	473.924	-	-
Riclassifica a contributo c/capitale contributi 2017	-	-	(396.900)	(90.425)	487.325	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	6.936	-	-	-	(6.936)	-
Risultato della gestione 2017	-	-	-	-	-	5.841	5.841
Arrotondamento unità di euro	-	1	-	-	-	-	1

Situazione al 31.12.2017	347.328	225.576	4.589.468	33.873	3.658.353	5.841	8.860.439
Contributi 2018	-	-	13.740.884	3.017.014	-	-	16.757.898
Impieghi fondi vincolati 31.12.2017	-	-	(3.423.149)	(33.873)	(574.136)	-	(4.031.158)
Impieghi contributi 2018	-	-	(6.576.554)	(2.581.497)	-	-	(9.158.051)
Riclassifica a contributo c/capitale fondi vincolati 31.12.2017	-	-	(517.772)	-	517.772	-	-
Riclassifica a contributo c/capitale contributi 2018	-	-	(582.742)	(290.770)	873.512	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	5.841	-	-	-	-5.841	-
Risultato della gestione 2018	-	-	-	-	-	6.626	6.626
Arrotondamento unità di euro	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Situazione al 31.12.2018	347.328	231.417	7.230.134	144.747	4.475.501	6.626	12.435.753

Il Patrimonio netto dell'ACAP pari a € 12.435.753 risulta composto dal Fondo di Dotazione Patrimoniale pari a € 347.328, costituito nel 1988, dai Fondi Vincolati all'attività istituzionale (ricevuti da terzi con vincolo) pari a € 7.230.134, dai Fondi Vincolati all'attività istituzionale (per volontà degli organi interni) pari a € 144.747, dal fondo contributi in conto capitale vincolati da terzi pari a € 3.266.997, del fondo contributi in conto capitale vincolato per volontà degli organi interni pari a € 1.208.504, dall'avanzo degli esercizi precedenti pari ad € 231.417 e dall'avanzo di gestione dell'esercizio 2018 pari ad € 6.626. I Fondi vincolati si decrementano in relazione ai costi sostenuti per i progetti e si incrementano per la quota rinviata agli esercizi successivi.

Il Fondo contributo in c/c capitale vincolato da terzi o per volontà degli organi interni, pari ad € 4.475.501, affluisce al conto economico in relazione all'ammortamento degli investimenti effettuati attraverso il contributo medesimo.

Relativamente ai fondi contributo in conto capitale sia per volontà di terzi che per volontà degli organi interni, nel corso del 2018 sono stati utilizzati € 574.136 relativi agli ammortamenti dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati € 1.391.284 per contributi in conto capitale.

Tra i fondi vincolati di maggior rilevanza si evidenziano:

- Il Fondo Adozioni a distanza per € 1.089.904 relativo a tutti i contributi versati dalle famiglie adottanti all'ACAP che provvede ad inviarli, nei vari paesi, ai bambini adottati per il loro sostentamento;
- Il Fondo Sostenitori vari per il progetto Emergenza profughi per € 882.055;
- Il Fondo Agenzia Italiana per La Cooperazione e lo Sviluppo per il progetto DREAM in Kenya per € 420.698

Per informazioni più esaustive in merito ai fondi in essere al 31.12.2018, ai contributi concessi e agli utilizzi effettuati, si veda il prospetto Allegato n.2

Il risultato della gestione dell'esercizio ha riportato un avanzo di € 6.626.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Fondo T.F.R.	489.287	79.896	23.040	546.143

at

Il fondo rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti italiani dell'ACAP in forza al 31 dicembre 2018.

Gli incrementi sono dovuti agli accantonamenti effettuati al netto degli importi destinati a fondi di previdenza complementare e dell'importo dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR.

D) Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Debiti per contributi da erogare	-	162.288	162.288
Debiti V/Banche	10.825	10.775	(50)
Debiti V/Altri Finanz.	-	-	-
Debiti Verso Fornitori	1.198.214	1.514.227	316.013
Debiti Tributari	53.190	59.980	6.790
Debiti V/Ist.Prev. E Ass. Soc.	71.851	76.375	4.524
Debiti Rimborsi Spese Volontari	8.925	15.911	6.986
Debiti V/Enti non profit coll. contr.	587.146	423.739	(163.407)
Debiti V/Altri	157.396	360.718	203.322
Totale	2.087.547	2.624.013	536.466

I "Debiti V/Banche" sono costituiti prevalentemente dai debiti per carte di credito per € 8.402.

I "Debiti per contributi da erogare" si riferiscono a quote di contributi da versare a Enti partecipanti per la realizzazione congiunta di vari progetti. Si evidenziano principalmente la quota per la Fondazione Sant'Egidio relativa al progetto Enel Cuore (€ 48.039) e quella relativa alla Cooperativa Obiettivo Lavoro Onlus per il progetto "FAMI lingua italiana" (€ 25.120).

Tra i "Debiti v/fornitori" si evidenziano principalmente quelli nei confronti di:

- Obiettivo Lavoro Soc. Coop. Soc. a r.l. (€ 271.329);
- Tedeco Lda Mozambico (€ 146.691);
- Tecnoconference S.r.l. (€ 76.513)

L'importo comprende anche fatture da ricevere per € 151.833.

I debiti tributari sono relativi all'IRAP (€ 5.845), alle ritenute d'acconto operate (€ 16.063), all'imposta su rivalutazione TFR (€ 1.970), alle ritenute IRPEF e addizionali per dipendenti e collaboratori (€ 36.102) da versare nell'esercizio successivo.

La voce "Debiti v/Istituti Prev. e secur. Sociali" è composta principalmente dai contributi Inps per dipendenti e collaboratori (€ 57.154) e dalla Cassa Previdenza Assicurazioni Internazionali (€ 15.046).

Tra i "Debiti per rimborsi spese nei confronti dei lavoratori volontari" (€ 15.911), troviamo le somme che i volontari hanno anticipato per conto dell'ACAP, ma che quest'ultima dovrà loro restituire.

La voce "Debiti v/Enti non profit collegati o controllati" si riferisce prevalentemente al debito nei confronti della Fondazione DREAM Comunità di Sant'Egidio Onlus (€ 406.679).

La voce "Debiti verso altri" (360.718) si riferisce principalmente alla parte di retribuzioni non ancora corrisposte ed ai debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti nell'anno 2018 (144.578).

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Ratei e Risconti	94.307	132.127	37.820

I ratei passivi (€ 130.537) sono costituiti principalmente dalla quattordicesima mensilità da corrispondere al personale dipendente.

I risconti passivi (€ 1.590) si riferiscono alle quote di rette incassate nel 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

Ammontano complessivamente a € 15.509.062 (€ 13.696.691 al 31/12/2017) e si riferiscono principalmente a:

Costi per materie prime € 2.274.815 (€ 1.862.861 al 31/12/2017)

Si tratta di generi alimentari, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario, vestiario e materiale vario e di cui si evidenziano:

Generi alimentari € 823.207

Vestiario € 206.907

Materiale e reagenti di laboratorio € 167.238

Medicinali € 143.240

Costi per servizi € 8.815.477 (€ 8.041.420 al 31/12/2017)

I servizi sono relativi a utenze (telefono, energia elettrica, gas, acqua), manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto, corrieri, costi relativi a collaboratori, assicurazioni, consulenze, viaggi e trasferte, vitto e alloggio, contributi a privati principalmente nell'ambito delle adozioni a distanza e altri servizi vari. Si evidenziano principalmente:

Contributi ad altri Enti € 1.921.614

(per spese di progetti sostenute dai vari partner)

Servizi vari € 1.470.186

(di cui si evidenziano servizi per anziani e centro genitorialità)

Contributi a privati (adozioni a distanza) € 829.361

Servizi di distribuzione pasti € 354.937

CA

Costi per godimento beni di terzi € 450.076 (€ 334.690 al 31/12/2017)

Si tratta di affitti passivi, locazioni e noleggi, spese condominiali, relativi alle sedi operative, a locali utilizzati per l'organizzazione di congressi, manifestazioni, corsi di formazione e al noleggio di attrezzature, auto e impianti vari. Si evidenziano principalmente:

Locazioni e noleggi	€ 221.834
Affitti passivi	€ 169.407

Costi del personale € 2.816.999 (€ 2.420.214 al 31/12/2017)

Sono i costi relativi al personale dipendente in Italia e in loco (Stipendi lordi, oneri sociali, TFR, oneri assicurativi) di cui si evidenziano:

Salari e stipendi in Italia	€ 706.884
Salari e stipendi in loco	€ 1.576.747
Oneri sociali e fiscali personale in loco	€ 259.162

Ammortamenti € 884.211 (€ 663.384 al 31/12/2017)

Si tratta dell'ammontare complessivo degli ammortamenti relativi a: diritti di utilizzazione software, spese di manutenzione, attrezzature varie e minute, attrezzature speciali, mobili e arredi, macchine elettroniche, automezzi, impianti telefonici, di condizionamento e altri impianti, di cui si evidenziano:

Ammortamento manutenzione locali	€ 571.681
Ammortamento automezzi	€ 69.325
Ammortamento immobili	€ 135.874
Ammortamento altri impianti e macchinari	€ 46.240

Oneri diversi di gestione € 267.484 (€ 374.122 al 31/12/2017)

Si tratta principalmente di:

Sopravvenienze passive	€ 172.701
Perdite su crediti	€ 20.032

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'anno non sono stati sostenuti oneri promozionali e di raccolta fondi.

3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Gli oneri da attività accessorie sono costituite dagli oneri derivanti dall'attività di formazione non rivolta alle categorie di persone considerate disagiate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 460/97 e ammontano complessivamente a € 1.253.295 (€ 1.815.611 al 31/12/2017) e si riferiscono principalmente a:

Costi per materie prime € 81.544 (€ 100.766 al 31/12/2017)

Si tratta di generi alimentari, materiale didattico e materiale vario di cui si evidenziano:

Cancelleria	€ 13.267
Generi alimentari	€ 27.139
Carburante e combustibile	€ 6.010

Costi per servizi € 932.478 (€ 1.555.837 al 31/12/2017)

I servizi sono relativi a utenze (telefono, energia elettrica, gas, acqua), manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto, corrieri,

assicurazioni, consulenze, viaggi e trasferte, vitto e alloggio, lavori tipografici, spese per interpreti e altri servizi vari. Si evidenziano principalmente:

Formazione: vitto e alloggio	€	366.457
Spese per trasferte interne	€	155.441
Viaggi internazionali	€	118.332

Costi per godimento beni di terzi € 124.087 (€ 54.378 al 31/12/2017)

Si tratta prevalentemente di spese per noleggio di apparecchiature per i corsi di formazione e di locazioni di sale di conferenza usati per la formazione.

Costi del personale € 96.630 (€ 80.377 al 31/12/2017)

Sono i costi relativi al personale dipendente in Italia e in loco (Stipendi lordi, oneri sociali, TFR, oneri assicurativi) di cui si evidenziano principalmente:

Salari e stipendi in Italia	€	68.649
Contributi previdenziali	€	22.503

Ammortamenti € 16.685 (€ 18.349 al 31/12/2017)

La voce è composta prevalentemente dall'ammortamento per manutenzione locali per euro 10.116.

Oneri diversi di gestione € 1.871 (€ 5.904 al 31/12/2017)

Costituite interamente da spese per pubblicazioni e riviste.

4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a € 154.317 (€ 193.577 al 31/12/2017) e risultano così composti:

Su depositi bancari € 66.313 (€ 65.164 al 31/12/2017)

Si tratta quasi esclusivamente (€ 66.304) di spese bancarie derivanti dai diversi conti correnti dell'ente.

Su valuta € 88.004 (€ 128.413 al 31/12/2017)

Costituiti per intero da perdite su cambi.

6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Non direttamente imputabili a nessun progetto, ammontano complessivamente a € 715.052 (€ 781.490 al 31/12/2017) e risultano così suddivisi:

Materie prime € 6.835 (€ 6.000 al 31/12/2017)

Si evidenziano:

Materiale informatico	€	2.885
Generi alimentari	€	1.771
Cancelleria	€	1.689

GA

Servizi € 203.877 (€ 279.430 al 31/12/2017)

I servizi sono relativi a utenze (telefono, energia elettrica, gas), manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto, postali e di spedizioni, spese assicurative, consulenze varie nonché contabili e fiscali, viaggi e trasferte e altri servizi vari. Si evidenziano principalmente:

Consulenze e collaborazioni varie	€	72.854
Spese telefoniche	€	35.532
Servizi vari	€	22.493

Godimento beni di terzi € 28.703 (€ 30.750 al 31/12/2017)

Si tratta di affitti passivi (€ 15.494) relativi ad uffici e noleggi di attrezzature varie (€ 13.2089).

Personale € 406.025 (€ 378.741 al 31/12/2017)

Sono relativi esclusivamente a spese per il personale impiegato in Italia. Si evidenziano:

Salari e stipendi in Italia	€	287.316
Contributi previdenziali	€	93.637

Ammortamenti € 3.393 (€ 4.177 al 31/12/2017)

Si tratta dell'ammontare complessivo degli ammortamenti relativi a: diritti di utilizzazione software, attrezzature, mobili e arredi, macchine elettroniche e altri impianti, tra cui si evidenziano:

Amm.to impianto elettrico	€	2.379
---------------------------	---	-------

Oneri diversi di gestione € 66.219 (€ 82.392 al 31/12/2017)

Si tratta di imposte e tasse, sanzioni e interessi sul pagamento delle imposte e spese relative a pubblicazioni e riviste, tra cui si evidenziano:

Imposte e tasse	€	13.237
Iva pro rata indetraibile	€	52.507

7) ALTRI ONERI

Ammontano complessivamente a € 52.492 (€ 46.868 al 31/12/2017) e risultano così suddivisi:

Imposte sul reddito € 52.479 (€ 46.848 al 31/12/2017)

Le imposte sul reddito, evidenziate nel rendiconto di gestione per complessivi € 46.848, sono costituite dall'Ires sulle locazioni attive e dall'Irap calcolata sulle retribuzioni

Ires	€	8.552
Irap	€	43.927

Altri oneri € 13 (€ 20 al 31/12/2017)

Costituiti interamente da arrotondamenti passivi.

PROVENTI**1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE € 16.546.632 (€ 15.615.850 al 31/12/2017)****Da contributi su progetti € 9.619.138 (€ 7.023.327 al 31/12/2017)**

Si tratta di contributi da Società, Enti Pubblici e Associazioni, concessi sulla base di specifici progetti relativi alla realizzazione dell'attività tipica dell'ACAP, di cui si evidenziano alcune voci più significative:

- Kindermissionswerk-die Sternsinger – Progetti vari € 1.794.798
- Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo per vari progetti € 596.234
- UNICEF progetto DREAM Mozambico € 523.984
- Enel Cuore Onlus progetto anziani € 240.344

Da contratti con Enti pubblici € 628.312 (€ 729.294 al 31/12/2017)

Si tratta di proventi derivanti da contratti stipulati con il Comune di Roma per la gestione della mensa sociale e delle case alloggio per bambini e senza fissa dimora.

La voce più significativa è il contributo del Comune di Roma dip.V per la mensa sociale che ammonta a € 312.243

Da Comunità di S. Egidio e Enti aff. € 918.370 (€ 1.174.220 al 31/12/2017)

Si tratta di contributi da Enti affiliati alla Comunità di S. Egidio ACAP, tra cui:

- Comunità varie S. Egidio nel mondo € 606.253
- Fondazione DREAM C.S.E. Onlus € 182.066

Da sostenitori € 5.312.170 (€ 6.265.957 al 31/12/2017)

Sono proventi derivanti da liberalità erogate da soggetti privati o Enti pubblici con solo vincolo di scopo alla realizzazione di una specifica attività.

Si evidenziano:

- Sost. adozioni a distanza € 1.340.393
- Sost. Società varie € 441.370
- Adesione sostenitori privati € 2.457.426

Altri proventi € 68.642 (€ 423.052 al 31/12/2017)

Si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive (€ 30.691) e a ricavi per servizi vari (€ 32.300).

2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI € 635.741 (€ 361.690 al 31/12/2017)

Si tratta principalmente dell'importo del 5 per mille utilizzato per spese di competenza dell'esercizio.

3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE € 411.571 (€ 448.947 al 31/12/2017)

I proventi da attività accessorie sono costituite dai proventi connessi esclusivamente all'attività di formazione prestata al categorie di persone non disagiate, secondo quanto previsto dal D Lgs. 460/97. La voce è composta principalmente da:

Da contributi su progetti € 317.453 (€ 394.810 al 31/12/2017)

Si tratta di contributo di varie associazioni e fondazioni per progetti di formazione

Da soci e associati € 20.000 (€ 242 al 31/12/2017)

Si tratta di contributi provenienti da Enti affiliati alla Comunità di Sant'Egidio ACAP.

Da non soci € 74.118 (€ 53.895 al 31/12/2017)

Si tratta di proventi da sostenitori privati per attività di formazione.

4) PROVENTI FINANZ. E PATRIMONIALI € 96.520 (€ 113.500 al 31/12/2017)

Da depositi bancari € 467 (€ 833 al 31/12/2017)

Si tratta di interessi attivi maturati sui diversi conti correnti bancari.

Da valuta € 59.848 (€ 66.386 al 31/12/2017)

Si tratta di differenze positive su cambi derivanti da operazioni in valuta.

Da patrimonio edilizio € 36.170 (€ 40.955 al 31/12/2017)

Sono proventi derivanti dagli affitti attivi dei locali di proprietà dell'ACAP.

Da investimenti € 35 (€ 5.326 al 31/12/2017)

Si tratta di proventi relativi agli utili sui titoli.

7) ALTRI PROVENTI € 380 (€ 91 al 31/12/2017)

Si tratta principalmente di abbuoni e omaggi per l'attività della Onlus.

Altre informazioni

Compensi degli amministratori e dei sindaci

Tutti gli amministratori della Comunità di S. Egidio ACAP Onlus nonché i membri del Collegio dei Revisori prestano la loro attività su base volontaria e di conseguenza non percepiscono alcun compenso o rimborso spesa per la loro attività.

Non sono inoltre erogati compensi o rimborsi a persone fisiche o giuridiche riconducibili agli amministratori o ai membri del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni con soggetti che possono trovarsi in conflitto di interessi (*parti correlate*).

Eventi successivi al 31/12/2018

Nel mese di marzo 2019 il ciclone Idai, abbattendosi sull'Africa sud-orientale ha causato danni ed inondazioni, in aree nelle quali la Comunità è presente con vari programmi di sviluppo. Nei giorni successivi al ciclone, la Comunità ha avviato una raccolta fondi ed ha

CF

immediatamente cominciato ad aiutare le popolazioni colpite in Mozambico e Malawi con distribuzioni di generi di prima necessità e materiale per la ricostruzione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione, Nota integrativa e Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo

Il Segretario Generale

(Dott. Cesare Giacomo Zucconi)



ALLEGATO 1 - Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus
CREDITI verso Donatori per liberalità da ricevere
Bilancio 2018

Ente Erogante	Titolo progetto	Credito Residuo del contributo al 31.12.2017	Contributo 2018	Contributo incassato nel 2018	Credito Residuo del contributo al 31.12.2018
Action Aid Malawi	DREAM Malawi	17.888	202.161	(220.048)	0
AICS Emergenza Siccità	Emergenza siccità Malawi Mozambico	11.583	0	(11.583)	0
AIDS Stiftung	DREAM Mozambico e Kenya	160.000	420.000	(580.000)	0
Ass.di Fond. e Casse Risp. ACRI	Corridoi Umanitari	40.000	0,00	(40.000,00)	0
Caritas Antoniana	Accoglienza Corridoi Umanitari	0	325.160,91	(207.448,41)	117.713
Diocesi Stoccarda	Nyumanzi	26.000	0	(26.000)	0
ENI Foundation	DREAM Mozambico	0	500.000	(450.000)	50.000
Fiumicino Tributi Spa	Natale 2018	0	700	0	700
Fondazione Cattolica Assicurazioni	Valgo anch'io	0	20.000	0	20.000
Fondazione Francesca Pecorari Onlus	Scuola Adjumani	21.053	6.947	(28.000)	0
Fondazione Johnson & Johnson	Villetta Misericordia	19.420	0	0	19.420
Fondazione Poste Insieme Onlus	Povertà RM-GE-NA	49.000	0	(49.000)	0
Fondazione Vodafone Italia	Instant Classroom	4.500	0	0	4.500
Global Fund	DREAM Malawi 2017-2018	44.910	0	(44.910)	0
Global Fund	DREAM Guinea Conakry	6.922	43.926	(39.894)	10.955
Gobierno Vasco – Agenzia Basca di Cooperazione	Bravo Mozambico	0	77.646	0	77.646
Istituto Superiore di Sanità	DREAM Malawi	0	172.474	(86.544)	85.930
Lottomatica S.p.a.	Laboratori	10.000	0	(10.000)	0
Ministero Affari Esteri	Sud Sudan	0	83.400		83.400
Ministero Affari Esteri Germania	Peacekeeping 2016	53.109	437.710	(468.369)	22.450
Ministero Affari Esteri Belgio	Peacekeeping 2017	38.804	0	(38.804)	0
Min. Interno Dip.to Libertà Civili e Imm.	FAMI Lingua 2017/18	142.830	128.780	(142.830)	128.780
Ministero del Lavoro e po. Soc.	DARE	31.502	0	(31.502)	0
Ministero del Lavoro e po. Soc.	GxP	34.104	0	0	34.104
Org. Internazionale de la Francophonie	Ministri Giustizia	4.000	10.000	(12.000)	2.000
Paypal	Sostenitori	28.929	70.720	(96.839)	2.811
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Arte inclusione	0	63.400	(15.850)	47.550
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Educare i giovani	0	97.500	0	97.500
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Diritto alla scuola	0	40.000	(12.000)	28.000
Provincia autonoma di Trento	Convegno Ministri	25.000	0	(25.000)	0
Provincia autonoma di Trento	BRAVO Burkina Faso	0	146.861	0	146.861
Regione Lazio	Centri GdP 2017	44.910	0	(44.910)	0
Regione Lazio	Natale Regina Coeli	900	0	(900)	0
Regione Lazio	Mostra arte	0	15.000	0	15.000
Sostenitori privati	Donazioni varie da ricevere	30.766	13.528	(30.766)	13.528
Svizzera Eda	Convegno Ministri 2017	13.049	60.000	(71.752)	1.297
Symphasis Foundation	DREAM Malawi	75.000	0	(75.000)	0
Stichting Porticus	Supporto generale	0	200.000	0	200.000
Stichting Porticus	Preghiera Pace	0	70.000	0	70.000
Tavola Valdese	BRAVO Malawi 2018-2019	0	50.000	0	50.000
Tavola Valdese	DREAM Malawi 2016-2017	4.000	0	(4.000)	0
Tavola Valdese	DREAM Malawi 2017-2018	35.000	0	(35.000)	0
UNICEF	DREAM Mozambico	0	487.780	(349.453)	138.327
Unione Europea	Corridoi Umanitari	39.664	79.328	(79.328)	39.664
URC University Research Co.	DREAM Malawi	0	39.025	(17.629)	21.395
TOTALE		1.012.844	3.862.047	(3.345.361)	1.529.531

GA

**ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEI FONDI VINCOLATI
AL 31 DICEMBRE 2018**

Ente Erogante	Titolo progetto	Fondi Vincolati al 31.12.2017	Riclassifica da fondi vincolati a fondo contributi c/capitale vincolati da terzi	Decremento per impiego fondi 2018	Incremento per contributi assegnati (deliberati) nel 2018	Fondi Vincolati al 31.12.2018
Deutsche Bank	Condominio protetto Quinto Cecilio	65.590	- 41.572	- 10.393		13.625
Prefettura di Roma	UNRRA 2015 Sostegno Famiglie Povere	12.360	-	- 12.360		-
Sostenitori	Emergenza Profughi	522.011	- 3.839	- 512.457	876.341	882.055
Pharos UK	Libertà religiose	21.784		- 37.912	18.540	2.412
CEI - Conferenza Episcopale Italiana	Formazione Kivu	88.764		- 88.764		-
Sostenitori	Convivenza Caselle Torinese	2.854		- 14.025	12.217	1.046
Ass.di Fondazioni e Casse Risparmio SPA ACRI	Corridoi Umanitari	41.383		- 41.383		-
Sostenitori	Carceri Africa	105.732		- 59.520	2.925	49.137
Min.Interno Dip.to Libert� Civili e Imm.	FAMI Corsi di lingua per migranti	26.832		- 122.052	95.220	-
Sostenitori	Alloggio Temporaneo Senza Fissa Dimora	1.146		- 1.181	35	-
Sostenitori	Sost. Buccino - Centro Culturale Grimaldi per la pace	393.269	- 255.903	- 80.320		57.046
Fond.Johnson & Johnson	Villetta Misericordia	19.420		-	-	19.420
Merck Sharp & Dohme Italia Spa	Migranti 2017	54.037		- 54.037		-
Fond. Vodafone Italia	Instant Classroom per migranti	8.832		- 9.154	322	-
Min.Affari Esteri e della Coop.Intern.	Scuola campo profuhi Nyamanzi - Uganda	11.153		- 53.827	42.675	-
Min.del Lavoro e delle Politiche Sociali	APS - Attivit� di sostegno alle associazioni di promozione sociale	60.417		- 64.891	4.474	-
Sostenitori	Bambini Africa	114.486		- 34.614		79.871
IBL Banca spa	Anziani Zona Est	2.527		- 2.527		-
IBL Banca spa	Anicia 2017	12.777	- 3.287	- 9.490		-
Gruppo Bancario ICCREA	Povert� 2017	4.503		- 3.400		1.102
Regione Lazio	Centri Genti di Pace 2017	75.946		- 76.933	988	0
Sostenitori	Restauro S.Gallicano in Trastevere	169.292	- 132.827	- 35.827		638
Fond.Francesca Pecorari ONLUS	Scuola campo profuhi Nyamanzi - Uganda	28.846		- 35.793	6.947	-
Ministero del Lavoro e Pol.Soc.	Giovani per Pace	103.754		- 103.754		-
Ministero Affari Esteri Italia	Libia 2017	20.000		- 20.000		-
Stiftung Furstl. Kommerzientat Guido Feger	Corridoi Umanitari	45.370		- 45.370		-
Svizzera EDA	Conv. Dei Ministri della Giustizia 2017	4.500		- 4.500		-
Sostenitori	Profughi Rohingya	63.657		- 63.844	149.491	149.303
Prefettura di Roma	UNRRA 2017/2018 Sostegno Famiglie Povere	46.177		- 46.177		-
Roma Capitale	Sollievo Inverno h4 17/18	1.478		- 13.338	11.861	-
Unione Europea	Corridoi Umanitari	39.664		- 95.109	79.328	23.882
Roma Capitale	Emergenza Freddo,h15	1.727		- 14.199	12.472	-
Diocesi di Stoccarda	Scuola campo profuhi Nyamanzi - Uganda	26.000		- 26.000		-
Fondazione Ballarini	Arredi Quinto Cecilio	-	- 18.420	- 2.181	20.601	-
Sostenitori	Convivenza Via Avicenna	6.841		- 15.759	8.918	-
Japan Tobacco Inc.	Migranti	73.723		- 73.723		-
Sostenitori	Italia 5 x mille anno 2017	334.341		- 334.341		-
Pres.Consiglio dei Ministri UNAR	Diritto alla scuola	-		- 21.207	40.000	18.793
Pres.Consiglio dei Ministri	Arte e Inclusione	-		- 26.427	63.400	36.973
Diocesi di Colonia	Centro di Bukavu	-	- 48.000	- 12.000	60.000	-
Arigatou International	Formazione America Latina	-		- 9.847	10.000	153
Gruppo Bancario ICCREA	Servizio Docece	-		- 132	7.650	7.518
Pres.Consiglio dei Ministri	Educare i Giovani	-		- 63.413	97.500	34.087
Ministero dell'Ambiente	Sviluppo sostenibile Bukavu	-	- 52.492	- 104.347	199.896	43.057

G

Ente Erogante	Titolo progetto	Fondi Vincolati al 31.12.2017	Riclassifica da fondi vincolati a fondo contributi c/capitale vincolati da terzi	Decremento per impiego fondi 2018	Incremento per contributi assegnati (deliberati) nel 2018	Fondi Vincolati al 31.12.2018
Arcidiocesi di Bologna	Preghiera per la Pace Bologna	-	4.116	- 195.884	200.000	-
Intesa SanPaolo	Minori Italia	-	-	- 145.943	235.000	89.057
Fondation Assistance Internationale	Peacekeeping RCA	-	-	- 13.660	71.529	57.869
Sostenitori privati	Tripi x Zagarolo	-	-	- 19.197	200.000	180.803
Enel Cuore Onlus	Viva gli Anziani	-	-	- 240.344	250.000	9.656
Ministero del Lavoro e Pol.Soc.	Teen Makers	-	-	- 29.838	401.569	371.731
Min.Interno Dip.to Libert� Civili e Imm.	FAMI F.Gemelli Salute	-	-	-	33.560	33.560
Unione Europea	Negoziation RCA	-	48.081	- 189.402	631.907	394.424
Caritas Antoniana	Corridoi Umanitari	-	-	- 127.219	325.161	197.942
Roma Capitale	Mensa Via Dandolo	-	5.128	- 307.115	312.243	-
Banca d'Italia	S.Gallicano	-	15.408	- 7.707	41.724	18.608
Agenda Sant'Egidio Onlus	Anziani	-	956	- 11.896	21.000	8.148
Fondazione Migrantes	Diritto alla scuola	-	-	- 1.879	39.800	37.921
US Embassy to the Holy See	Donne Migranti	-	-	- 1.204	5.978	4.774
Adria Congrex	Anziani Torrenova	-	-	- 1.030	4.680	3.650
Fondazione Cattolica Assicurazioni	Valgo anch'io	-	-	- 2.765	20.000	17.235
Japan Tobacco Inc.	Migranti	-	-	- 56.423	90.000	33.577
Prefettura di Roma UNRRA	Viva gli Anziani	-	-	-	100.000	100.000
Regione Lazio	Mostra d'Arte	-	-	- 7.435	15.000	7.565
Renovabis	Sede Ucraina	-	-	-	130.000	130.000
Ministero Affari Esteri e della Coop.Int.	Sud Sudan	-	-	- 67.634	83.400	15.766
Stichting Porticus	Preghiera per la Pace	-	-	-	70.000	70.000
Stichting Porticus	Organizational DV	-	-	- 12.759	200.000	187.241
Fond. Isabella Rossini Onlus	Cucina Via Anicia	-	-	-	6.000	6.000
IBL Banca spa	Via Anicia	-	-	- 616	25.000	24.384
Roma Capitale	Anicia - Cisterna	-	1.473	- 179.294	180.767	-
Sostenitori	Italia 5 x mille anno 2018	-	48.494	- 283.711	392.162	59.957
King Baudoin Foundation	Programma Bravo Burkina Faso	12.702	-	- 12.702	-	-
Agenzia Vasca de Cooperacion	Programma Bravo Mozambico	75.205	-	- 100.576	77.646	52.275
Tavola Valdese	Programma Bravo Malawi	-	-	- 30.046	50.000	19.954
Provincia autonoma di Trento	Programma BRAVO Burkina Faso	-	41.085	- 180.776	221.861	-
Sostenitori	Adozioni a Distanza	1.236.695	-	- 841.809	695.019	1.089.904
Fondo Heiss	Progetto carceri Mozambico	2.825	-	- 2.825	-	-
Sostenitori privati	Asilo di Roberta Dream	11.875	-	- 16.414	26.501	21.962
Ministero Affari Esteri	DREAM Kenya 2014-2018	116.016	-	- 116.016	-	-
Symphysis Foundation	Dream Malawi 2017-2018	46.290	-	- 46.290	-	-
Papal Foundation	DREAM Guinea Conakry 2017-2019	83.301	-	- 55.595	-	27.706
Cooperazione Giapponese in Mozambico	Costruzione Centro Zimpeto Mozambico	3.630	925	- 2.706	-	-
Norwegian Church Aid	DREAM Malawi 2017	3.218	-	- 3.218	-	-
Norwegian Church Aid	DREAM Malawi 2018	-	-	- 152.290	152.451	161
National AIDS Commission Malawi	DREAM Malawi 2017- 2018	7.897	-	- 22.638	14.741	-
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Mozambico PASS 2017-2020	176.492	37.949	- 318.436	400.000	220.107
MEMISA Belgique	DREAM Guinea Conakry 2017-2021	36.472	-	- 61.851	30.000	4.622
Tavola Valdese	DREAM Malawi 2017 - 2018	50.000	41.470	- 8.530	-	-
UNICEF	DREAM Mozambico 2017-2019	51.379	-	- 523.984	487.780	15.175
Sostenitori Adoz. a distanza	DREAM e Centri nutrizionali 2017	2.325	-	-	2.325	-
Sostenitori Adoz. a distanza	DREAM e Centri nutrizionali 2018	-	-	- 472.913	477.922	5.009
CNLS - Global Fund	DREAM Guinea Conakry 2015-2017	5.490	-	- 15.717	10.227	-

GA

ALLEGATO 3 - Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus
RENDICONTO FINANZIARIO
Bilancio 2018

ID	Descrizione	2018
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	3.218.921
B	<i>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</i>	
	<i>Risultato d'esercizio</i>	6.626
	<i>Ammortamenti</i>	904.289
	<i>(Plusvalenze)Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni</i>	0
	<i>(Incremento) decremento dei crediti</i>	(326.017)
	<i>(Incremento) decremento delle rimanenze</i>	0
	<i>(Incremento) decremento ratei e risconti attivi</i>	(10.481)
	<i>Variatione fondo rischi</i>	0
	<i>Variatione netta TFR</i>	56.856
	<i>(Decremento) incremento debiti v/fornitori</i>	316.013
	<i>(Decremento) incremento altri debiti</i>	220.503
	<i>(Decremento) incremento ratei e risconti passivi</i>	37.820
	<i>Incremento delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>	0
	sub-totale B	1.205.609
C	<i>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</i>	
	<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>	
	<i>immateriali</i>	(1.198.511)
	<i>materiali</i>	(263.051)
	<i>finanziarie</i>	5.884
	sub-totale C	(1.455.678)
D	<i>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</i>	
	<i>Debiti verso banche</i>	(50)
	<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0
	<i>Rimborso finanziamenti</i>	0
	<i>Fondi vincolati</i>	2.751.540
	<i>Aumenti e riduzione di capitale</i>	0
	<i>Contributi in conto capitale vincolati da terzi</i>	589.215
	<i>Contributi in conto capitale vincolati dagli organismi istituzionali</i>	227.933
	sub-totale D	3.568.638
E	FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	3.318.569
G	DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (A+E)	6.537.490

cf